



BILANCIO 2018 

Bilancio annuale 2018
© 2010 – 2018 Sardinia Green Island S.p.A.

Sede Legale e Uffici:
Via Roma, 149 – 09124 Cagliari

Stabilimento:
Loc. Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemmini (CA)

www.sardiniagreenisland.it

INDICE

1	Dati di Sintesi	9
2	Indicatori alternativi di performance	11
3	Organi di Amministrazione e Controllo	13
4	Relazione sulla gestione	17
4.1	Il mercato dell'energia elettrica in Italia	17
4.2	Posizionamento di Sardinia Green Island nel contesto di mercato	20
4.3	Quadro regolamentare	20
4.4	Composizione Azionaria	26
4.5	Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio	26
4.6	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società	26
4.7	Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	32
4.8	Documento Programmatico sulla sicurezza	32
4.9	Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile	32
4.10	Informazioni ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice civile	33
4.11	Attività di ricerca e sviluppo	33
4.12	Attività di direzione e coordinamento	33
4.13	Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	34
4.14	Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione	34
5	Relazione sul Governo Societario	39
5.1	Premessa	39
5.2	Modello Adottato	39
5.3	Consiglio di Amministrazione	39
5.4	Collegio Sindacale	40
5.5	Società incaricata della revisione contabile	40
5.6	Responsabilità Sociale di Impresa (R.S.I.)	40
6	Prospetti contabili	45
6.1	Stato Patrimoniale	45
6.2	Conto Economico	47
6.3	Rendiconto Finanziario	48
7	Informazioni supplementari al bilancio	50
7.1	Posizione Finanziaria Netta	50
7.2	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	50
8	Nota Integrativa	51
	Nota integrativa – Stato Patrimoniale	63

Nota integrativa - Conto Economico	76
8.1 Attività di direzione e coordinamento.....	81
8.2 Rapporti con parti correlate	81
8.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	81
8.4 Destinazione del risultato dell'esercizio.....	82
9 Appendice – Glossario.....	86
10 Relazione Del Collegio Sindacale	101
11 Relazione Della Società Di Revisione Al Bilancio.....	105

I nostri uffici...

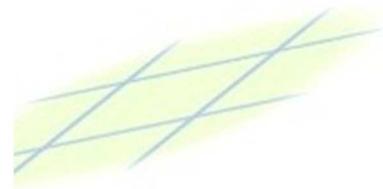
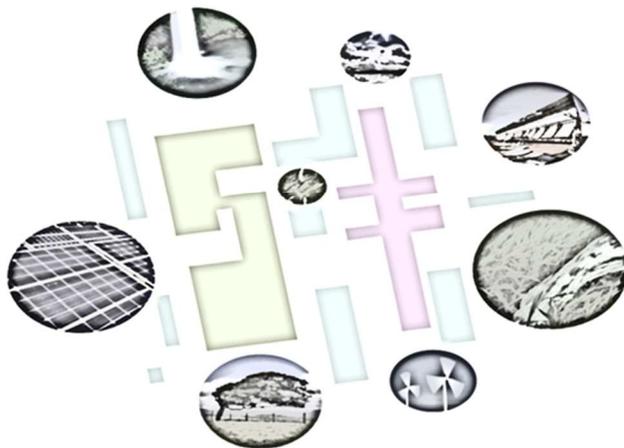
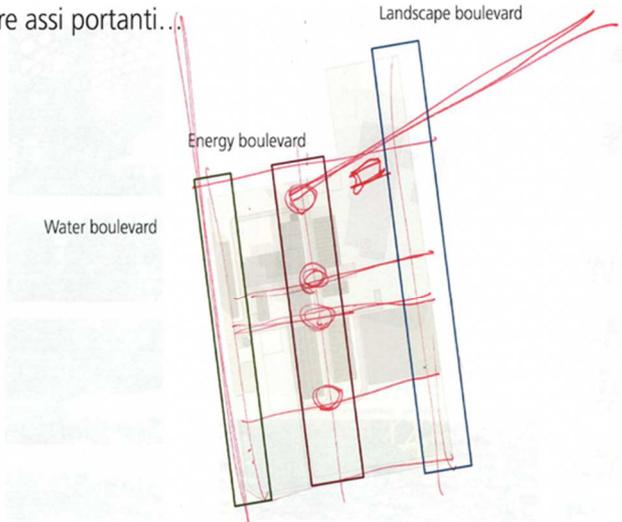


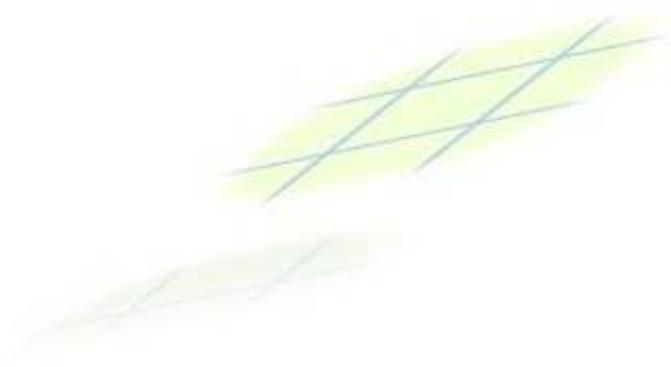
I nostri impianti...



Le nostre idee...

I tre assi portanti...

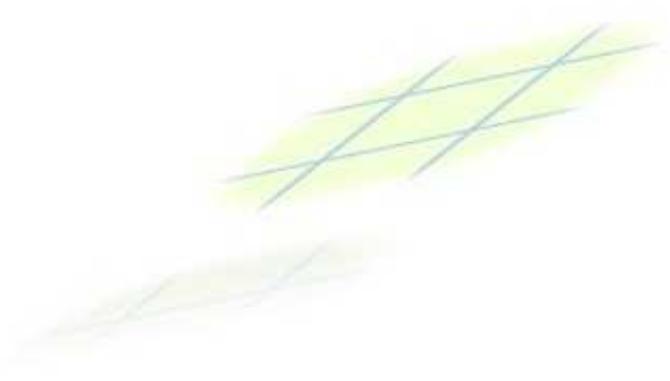




1 DATI DI SINTESI

Migliaia di Euro

DATI DI SINTESI	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Dati Economici				
Ricavi	3.121	3.305	(184)	-6%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	1.190	952	238	25%
Risultato Operativo (EBIT)	547	308	239	78%
Risultato Netto	298	6	292	n.a.
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Dati Patrimoniali e Finanziari				
Attività	16.498	16.990	(492)	-3%
Posizione Finanziaria Netta	5.334	6.323	(989)	-16%
Patrimonio Netto	7.261	6.887	374	5%
Investimenti	102	55	47	86%



2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dai principi contabili italiani e dall'OIC, è presentato un indicatore alternativo di performance (EBITDA) utilizzato dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e che, non essendo identificato nell'ambito dei suddetti principi contabili, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato di Sardinia Green Island. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato da Sardinia Green Island potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) è un indicatore economico di performance non definito dai principi contabili di riferimento ed è costruito come di seguito indicato:

- **Risultato prima delle imposte**
- + Oneri finanziari
- - Proventi finanziari
- +/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate
- + Altri accantonamenti
- + Accantonamento per rischi
- + Ammortamenti
- **Risultato Operativo Lordo (EBITDA)**



3 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Alberto Scanu:	<i>Presidente</i>
Romano Fischetti:	<i>Amministratore Delegato</i>
Giovanni Pinna:	<i>Consigliere</i>
Alberto Berdusco	<i>Consigliere</i>

Direttore Finanziario

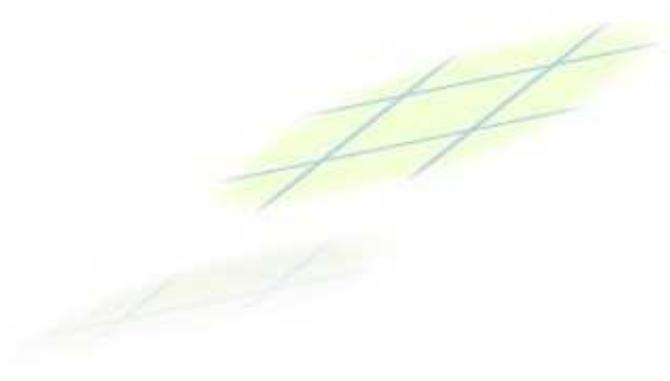
Romano Fischetti

Collegio Sindacale

Andrea Zini:	<i>Presidente</i>
Guido Sodero:	<i>Sindaco Effettivo</i>
Piero Maccioni:	<i>Sindaco Effettivo</i>
Roberto Caddeo:	<i>Sindaco Supplente</i>
Pierangelo Zurru:	<i>Sindaco Supplente</i>

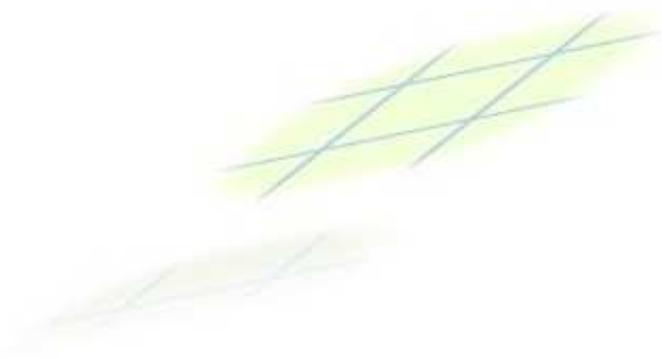
Società incaricata della revisione contabile

BDO Italia



Relazione sulla Gestione





4 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Sardinia Green Island S.p.A. è una società costituita nel gennaio 2010 da un'iniziativa dell'imprenditore Alberto Scanu, operante nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con focus sul fotovoltaico.

4.1 Il mercato dell'energia elettrica in Italia

Il mercato in cui opera la Società è stato istituito, di fatto, con l'approvazione della legge n.9, 1991, e successiva risoluzione del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n°109 del 12 maggio 1992), la quale ha definito per la prima volta gli incentivi per la produzione di elettricità con impianti a energia rinnovabile, istituendo di fatto in Italia il mercato dell'energia elettrica da fonti rinnovabili.

La suddetta legge ha pertanto prospettato un nuovo fronte per i produttori che per la prima volta hanno avuto la possibilità di orientare i propri investimenti su fonti diverse da quelle tradizionali, ovvero termoelettriche e idroelettriche, introducendo una discontinuità nelle regole che fino ad allora avevano caratterizzato il Mercato Italiano dell'Elettricità.

Tale mercato ha assistito negli ultimi anni ad una fortissima intensificazione della competizione sul lato della produzione, dovuta all'entrata in esercizio di nuovi impianti di generazione, ma anche – e soprattutto – al ribasso dei consumi industriali legato alla crisi economica globale. La domanda complessiva infatti è stata caratterizzata da una forte contrazione a partire dal 2012, fino a raggiungere nel corso del 2014 e nel 2016 un valore minimo paragonabile a quello del 2002 (ca. 310 TWh). Nel 2017 la produzione lorda di energia elettrica nazionale è stata pari a 295,1 TWh, segnando un aumento del 1,85% rispetto ai 289,8 TWh del 2016. A fronte di tale produzione il bilancio nazionale registra un fabbisogno di energia pari, rispettivamente, a 320 TWh nel 2017 e 314 TWh nel 2016 (+2%).

Dal punto di vista delle fonti impiegate per la produzione, il mercato Italiano è costituito per circa il 64% dal termoelettrico e per il 36% da fonti rinnovabili, suddiviso quest'ultimo nel 12% da idroelettrico, 15% da eolico e fotovoltaico e il restante 9% dal complesso delle altre fonti rinnovabili. La direttiva 2009/28/CE approvata dal Parlamento Europeo stabilisce obiettivi comunitari obbligatori per garantire che nel 2020, coerentemente con quanto disposto dal *Protocollo di Kyoto*, il 20% dell'energia impiegata dall'Unione Europea nel settore elettrico, termico e trasporti sia prodotta da fonti rinnovabili. Lo specifico obiettivo attribuito all'Italia è quello di contribuire al risultato europeo mediante il raggiungimento della quota del 17%. Le prime stime della Fondazione per lo

sviluppo sostenibile¹ annunciano che l'Italia avrebbe rispettato pienamente gli accordi presi nel protocollo di Kyoto, avendo diminuito le emissioni di gas serra in media del 7% nel periodo compreso tra il 2008 e il 2012, rispetto ai valori del 1990.

A livello mondiale, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è pari a oltre il 22% del totale², di cui il 14% è attribuibile all'idroelettrico e la quota residua alle altre fonti.

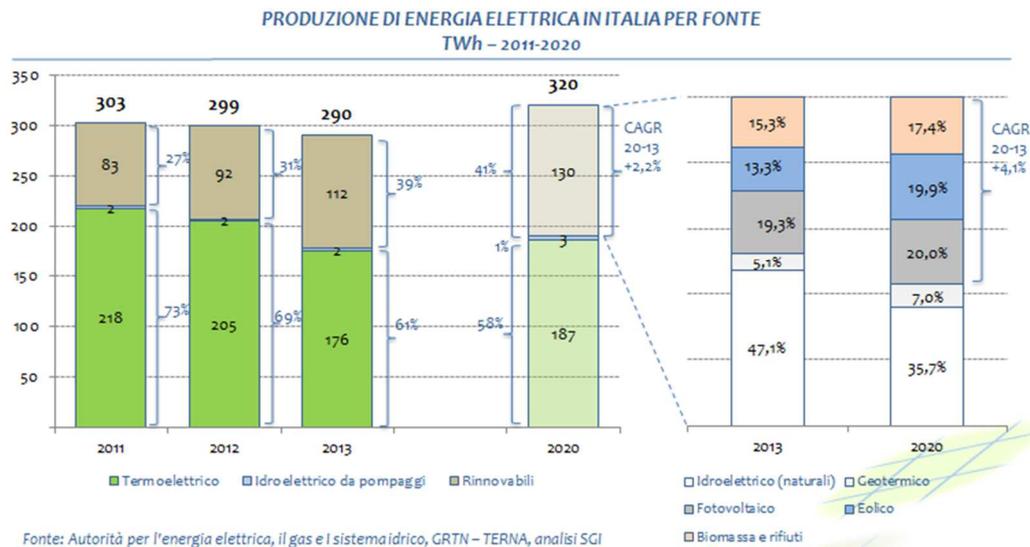


Fig. 1 – Produzione di energia elettrica per fonte

In attesa della pubblicazione da parte del GSE dei dati ufficiali relativi alla potenza degli impianti a fonti rinnovabili installati in Italia e connessi alla rete a fine 2018, stimata pari a circa 57 GW cumulata, è confermato che gli stessi a fine 2017 risultano avere una potenza complessiva pari a 53,3 GW, i quali hanno prodotto energia elettrica per circa 113.100 GWh. Tra questi, la fonte rinnovabile che nel 2017 ha fornito il contributo più importante alla produzione elettrica effettiva è quella idraulica (41% della produzione elettrica da FER), seguita dalla fonte solare (22%), dalle bioenergie (17%), dalla fonte eolica (15%) e da quella geotermica (5%).

La quotazione media del prezzo unico nazionale (PUN) di vendita nel mercato del giorno prima (MGP) ha registrato nel 2017 un incremento rispetto all'anno precedente con un valore annuo medio pari a 53,9 €/MWh, rispetto ai 42,7 del 2016. Tale trend di crescita del PUN è proseguito anche nel 2018.

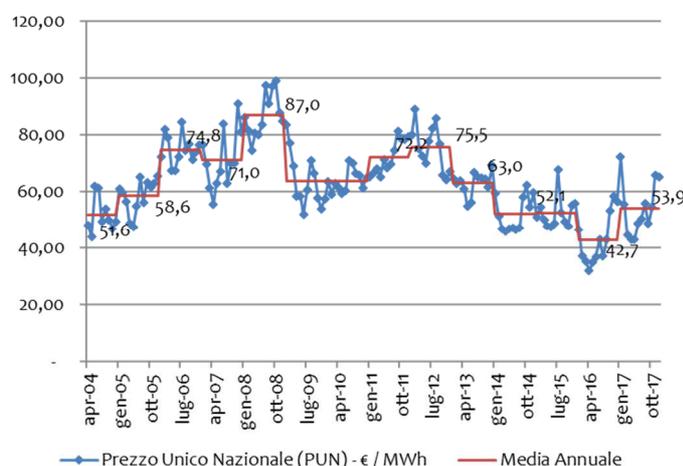
A fronte delle sopracitate dinamiche del PUN, i prezzi zionali di vendita nel mercato del giorno prima (MGP) continuano a essere caratterizzati da rilevanti differenze tra le diverse aree. Infatti, secondo quanto riportato dall'AEEGSI, "... l'analisi dei dati rivela una

¹ Secondo quanto evidenziato nel "Dossier Kyoto 2013" elaborato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile a febbraio 2013.

² Dati IEA (Agenzia Internazionale dell'Energia).

crescita sostenuta dei prezzi dal 2005 al 2008 in tutte le zone ma con un trend assai più marcato in Sicilia (+91% in Sicilia rispetto a +52% in Sardegna e ad un incremento compreso fra +44% e +48% nelle altre zone del Continente). Il 2009 registra un brusco calo dei prezzi rispetto al 2008 in tutte le zone ma in misura nettamente inferiore in Sardegna rispetto alle altre zone. La riduzione del divario tra i prezzi della Sardegna e quelli del Continente è imputabile, almeno in parte, all'incremento della capacità di interconnessione fra la Sardegna e il Continente nel 2010 rispetto al 2009. Anche oggi ci si attende che il suddetto divario continui a ridursi per effetto del progressivo aumento della capacità di interconnessione grazie al raggiungimento della piena operatività del SAPEI6 e all'entrata in operatività del SACOI3 in sostituzione del SACOI''.

ANDAMENTO DEL PREZZO UNICO NAZIONALE €/MWh - 2004-2017



Fonte: Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico GRTN – TERNA, analisi SGI

Fig. 2 – Andamento del PUN e del Brent

Lo scenario competitivo, infine, mostra un costante incremento della quota di mercato servita dagli operatori alternativi e conseguentemente una riduzione del peso dell'Enel che è passato dal 38% del totale della produzione nazionale nel 2005 al 26% nel 2012. Il dato nazionale tuttavia trova un diverso riscontro nelle differenti zone geografiche del paese in funzione del diverso livello di competizione e delle differenze infrastrutturali caratteristiche di ciascuna area.

Secondo quanto descritto dall'AEEGSI "Le situazioni più critiche si registrano nelle zone Sicilia e Sardegna (Isole), prevalentemente a causa dell'inadeguatezza delle interconnessioni tra il sistema elettrico delle Isole e quello dell'Italia peninsulare. La situazione è comunque destinata a migliorare in virtù del progressivo incremento della capacità d'interconnessione fra le Isole e il resto d'Italia e del pieno dispiegarsi degli effetti positivi della riforma del mercato elettrico in atto nel paese".

4.2 Posizionamento di Sardinia Green Island nel contesto di mercato

Il posizionamento strategico di Sardinia Green Island si inquadra sui tre pilastri della focalizzazione sul fotovoltaico, eolico e solare termodinamico, della localizzazione in Sardegna, prevalentemente in aree industriali, e della realizzazione di interventi mediante riqualificazione di aree dismesse.

Il modello di business, basato prevalentemente sui proventi dalla vendita di energia elettrica e da incentivi, fa leva sulla patrimonializzazione mediante realizzazione di parchi energetici su siti proprietari, sull'esternalizzazione delle attività di EPC e di quelle non legate al core business e sul reinvestimento dei ricavi generati nella costruzione di nuovi impianti di generazione.

A supporto dei propri obiettivi di business, la Società dispone di una forza lavoro qualificata per la realizzazione di progetti lungo tutta la filiera del settore fotovoltaico, dalla realizzazione di opere edili di supporto (inclusa la rimozione di amianto), alla realizzazione di impianti fotovoltaici alla gestione di attività di monitoraggio remoto.

Ai fini dello sviluppo delle proprie iniziative commerciali, la Società ha registrato i seguenti marchi industriali:



Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Roma, 149 – 09124 Cagliari, e nella sede secondaria dello stabilimento sito in Località Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemini (CA).

4.3 Quadro regolamentare

Il contesto normativo relativo al settore delle energie rinnovabili in Italia trae le sue origini dalla “Direttiva 2001/77/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità del 27 settembre 2001”, emanata, tra l'altro, a seguito della ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici fatto a Kyoto l'11 Dicembre 1997, di cui alla legge 1 giugno 2002, n. 120.

Nel corso degli anni, il legislatore ha emanato numerosi interventi normativi a partire dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2004, in merito alla *"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*.

Tale decreto, oltre a identificare la quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili da immettere nel sistema elettrico nazionale fino al 2006 (art. 4) e fornire disposizioni specifiche per la valorizzazione energetica delle biomasse, dei gas residuati dai processi di depurazione e del biogas (art. 5), ha introdotto i criteri di razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative e d'immissione in rete dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili. È stato introdotto inoltre il concetto di garanzia di origine dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili (art. 11).

Con il Decreto Legislativo del 28 luglio 2005, Gazzetta Ufficiale n. 181 del 5 agosto 2005 (e successivo Decreto Ministeriale del 6 febbraio 2006, Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 2006), *"Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare"*, il legislatore ha modificato le norme di incentivazione per la produzione di energia elettrica con la tecnologia fotovoltaica attraverso il ricorso al cosiddetto **Conto Energia**, che valorizza direttamente la produzione e garantisce un rientro in tempi ragionevoli dell'investimento senza, tra l'altro, gravare sul bilancio dello Stato (ma facendo ricorso ad un ridotto prelievo sulle bollette elettriche dei consumatori).

Viene superato quindi il limite imposto dalla legislazione vigente in precedenza ancora basato esclusivamente su contributi in conto capitale, idonei a finanziare il 50-75 % del costo di investimento ed erogati a livello regionale, nazionale o comunitario sotto varie forme, ma gravato da diverse problematiche, molte delle quali connesse con la burocratizzazione delle procedure, tali da rendere difficile lo sviluppo della tecnologia fotovoltaica nel paese.

Tra gli aspetti essenziali del decreto è rilevante l'introduzione di tre differenti valori per le tariffe incentivanti, in relazione alla potenza nominale dello stesso (piccoli: $1 \text{ kW} \leq P_n \leq 20 \text{ kW}$, medi: $20 \text{ kW} < P_n \leq 50 \text{ kW}$, e grandi $50 \text{ kW} < P_n < 1000 \text{ kW}$). La concessione degli incentivi è prevista per un periodo di 20 anni (art. 5 e 6).

La tariffa è assegnata a ciascun impianto in funzione della potenza nominale e tipologia ed è riconosciuta, costante in moneta corrente, per un periodo di venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio. L'obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica da installare entro il 2015 è fissata in 1.000 MWp (art. 1, DM 06 febbraio 2006).

Secondo quanto riportato dal Gestore del Sistema Elettrico, a seguito dell'avvio del primo Conto Energia nel trimestre gennaio-marzo 2006 sono state inoltrate al, 16.870 domande di ammissione all'incentivazione, per una potenza complessiva di 1.311 MW.

Ulteriori 15.290 domande, per una potenza di 1.274 MW, sono state inoltrate successivamente al mese di marzo per un totale di 32.160 domande per una potenza complessiva di 2.585 MW.

Con il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2007, Gazzetta Ufficiale N. 45 del 23 Febbraio 2007 “Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387”, meglio noto come **Secondo Conto Energia**, il legislatore ha definito per la prima volta tariffe incentivanti in funzione della tipologia dell'impianto (art. 6) e stabilito un premio per impianti fotovoltaici realizzati in abbinamento ad un uso efficiente dell'energia (art. 7).

Il Decreto ha fissato il periodo di validità delle tariffe individuate dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2010, derogando a successivi decreti la ridefinizione delle tariffe incentivanti per gli impianti entranti in esercizio negli anni successivi al 2010 (art. 6), il limite massimo della potenza elettrica cumulativa di tutti gli impianti che possono ottenere le tariffe incentivanti entro il 31 dicembre 2010 in 1200 MW (art. 13), e l'obiettivo di potenza nominale da installare entro il 2016 in 3000 MWp (art. 12).

Nel nuovo contesto di sviluppo del settore, seguito di pari passo dalla crescita delle dimensioni medie degli impianti, si inserisce la delibera AEEG ARG/elt 161/08 che prevede la possibilità di collegare un impianto fotovoltaico suddiviso in più sezioni, ciascuna con diversa data di entrata in esercizio e/o con propria tipologia d'integrazione architettonica, ad un unico punto di connessione con la rete esterna. La potenza dell'impianto, e quindi la relativa tariffa, viene determinata dalla somma delle potenze di tutte le sezioni che verranno dichiarate al momento della richiesta dell'incentivo per la prima sezione. Il parallelo alla rete di ciascuna sezione di cui sarà composto l'impianto dovrà avvenire entro due anni dalla data di entrata in esercizio della prima sezione.

Il beneficio è evidente soprattutto per i grandi impianti per i quali l'entrata in esercizio avviene spesso per lotti successivi: si potranno effettuare tanti paralleli alla rete quante sono le sezioni in cui è suddiviso l'impianto. Dovrà tuttavia essere rispettato il vincolo imposto dal Decreto 19/02/07 che un impianto fotovoltaico non può condividere il punto di connessione alla rete con altri impianti fotovoltaici.

Con il Decreto Legislativo del 6 agosto 2010, Gazzetta Ufficiale N. 197 del 24 agosto 2010 “Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare”, meglio noto come **Terzo Conto Energia**, viene stabilito il nuovo obiettivo nazionale di potenza nominale fotovoltaica da installare entro il 2020 in 8000 MWp (art. 3). Vengono definite le tariffe incentivanti per il biennio 2010-2011 (art. 8) fissando la potenza installabile nel biennio in 3000 MWp. Il legislatore, inoltre, al fine di promuovere i progetti di ricerca e sviluppo nel settore, introduce tariffe differenziate per gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative (titolo III) e per gli impianti a concentrazione (titolo IV).

Il 24 febbraio 2010, con il via libera del Senato, la Camera dei Deputati approva in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto cosiddetto “*salva-Alcoa*”, recante “*Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori*”. L’articolo 2-sexies, riportante “*Riconoscimento delle tariffe incentivanti per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare*”, prevede la possibilità, per coloro che hanno costruito o costruiranno gli impianti fotovoltaici entro il 31 dicembre 2010, di accedere agli incentivi del Conto Energia previsti fino a quella data, anche se non risulta ancora effettuato l’allaccio alla rete. Dunque, di avvalersi di incentivi in ogni caso più vantaggiosi rispetto a quelli più bassi previsti a partire dal 2011, in seguito alla revisione del Conto Energia.

A seguito della emanazione della legge 129/2010 *Salva Alcoa* il Gestore dei Servizi Energetici ha reso noto in un comunicato di marzo del 2011 che gli impianti che alla data, avendo comunicato la fine dei lavori entro il 31 dicembre 2010, potevano ancora beneficiare del Secondo Conto Energia, se entranti in esercizio entro il 30 giugno 2011, erano 58.365, per una potenza (dichiarata) di 3.954 MW.

Del suddetto totale, dal 1 gennaio al 28 febbraio, erano entrati in esercizio 15.111 impianti, per una potenza installata di 338 MW, cui si aggiungono 2.712 installazioni, per una potenza installata di 212 MW, già entrate in esercizio entro la fine del 2010 per i quali il ricorso alle procedure previste dalla legge 129/2010 era avvenuto solo a scopo cautelativo. Pertanto, a conti fatti, a marzo 2011 rimanevano 40.542, impianti per una potenza (dichiarata) di 3.404 MW, sul totale di 58.365, che potevano ancora beneficiare del Secondo Conto Energia se in grado di rispettare il termine previsto dalla *Salva Alcoa* per l’entrata in esercizio.

Analogamente il Gestore del Servizio Elettrico ha comunicato che al 28 febbraio 2011 gli impianti fotovoltaici che usufruiscono del Primo e Secondo Conto Energia sono 171.105, per un totale di 3.797 MW, risultato degli impianti fotovoltaici che usufruivano dei regimi di incentivazione a fine dicembre (153.282, per una potenza installata di 3.247 MWp) sommati agli impianti *Salva Alcoa* già effettivamente entrati in esercizio (17.823 per 550 MW installati).

A seguito dell’inatteso impatto della legge *Salva Alcoa* e del prevedibile raggiungimento anticipato degli obiettivi fissati dal Terzo Conto Energia, il decreto legislativo del 7 marzo 2011 ha anticipato una riduzione degli incentivi per la produzione di energia elettrica per gli impianti solari il cui allacciamento alla rete elettrica abbia luogo successivamente al 31 maggio 2011.

I nuovi parametri degli incentivi sono stati stabiliti dal Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011, Gazzetta Ufficiale N. 109 del 12 maggio 2011 “*Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici*”, meglio noto come **Quarto Conto Energia**. Il nuovo sistema ridefinisce il meccanismo d’incentivazione per gli “impianti fotovoltaici che entrano in esercizio in data successiva al 31 maggio 2011 e fino al 31 dicembre 2016, per un obiettivo indicativo di potenza installata a livello nazionale di circa 23.000 MW,

corrispondente ad un costo indicativo cumulato annuo degli incentivi stimabile tra 6 e 7 miliardi di euro” (art.1). In particolare da giugno a dicembre 2011 le tariffe incentivanti subiranno un decalage progressivo mese per mese, mentre dal 2012 e fino al termine del nuovo conto energia la riduzione avverrà su base semestrale (art.4). Dal primo gennaio 2013 il meccanismo d’incentivazione diventerà molto simile al modello tedesco attraverso l’adozione di incentivi caratterizzati da una tariffa onnicomprensiva, verrà introdotto inoltre un sistema di regolazione automatica del livello degli incentivi basato su obiettivi indicativi di progressione temporale della potenza installata in funzione delle previsioni annuali di spesa.

Il 12 luglio 2012, con il raggiungimento della soglia di 6 miliardi di euro di spesa annua cumulata per gli incentivi al fotovoltaico, sono state avviate le procedure di passaggio al nuovo sistema di incentivazione stabilito dal Decreto Ministeriale del 5 luglio 2012 “Attuazione dell’art. 25 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici”, il cosiddetto **Quinto Conto Energia**. Le nuove direttive sono entrate in vigore dal 27 agosto 2012, 45 giorni successivi alla pubblicazione della delibera AEEG 292/2012/R/EFR. Il nuovo decreto prevede per tutti i nuovi impianti l’introduzione di una tariffa onnicomprensiva ulteriormente ridotta rispetto a quelle previste dai precedenti decreti ed erogata in riferimento alla quota di produzione netta immessa in rete e di una “tariffa premio” attribuita alla quota della produzione netta consumata in sito. In particolare per gli impianti con una potenza superiore a 1 MWp la tariffa onnicomprensiva spettante per ogni Kwh immesso in rete è diminuita del prezzo zonale orario dell’energia, ma l’energia autoprodotta resterà a disposizione del gestore dell’impianto. Secondo lo stesso decreto gli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche continuano a beneficiare delle tariffe del Quarto Conto Energia se realizzati e connessi entro il 31 dicembre 2012. Il Quinto Conto Energia mette a disposizione ulteriori 700 milioni di euro fruibili in cinque semestri dalla data di avvio e cesserà di funzionare al raggiungimento dei 6,7 miliardi di euro cumulati di spesa annua e trascorsi altri trenta giorni di preavviso.

Il 20 dicembre 2012, dopo esame da parte del Senato, la Camera dei deputati ha approvato la Legge 24 dicembre 2012 n.228 (cosiddetta **Legge di Stabilità 2013**) contenente il comma 425 che proroga il termine di entrata in esercizio per l’accesso agli incentivi del Quarto Conto Energia relativamente agli impianti realizzati su edifici pubblici e su aree delle amministrazioni pubbliche. In particolare il termine viene prorogato al 31 marzo 2013 purché a tale data l’impianto sia stato debitamente autorizzato, al 30 giugno 2013 purché l’impianto, al 31 marzo 2013, sia stato debitamente autorizzato e sottoposto alla procedura di VIA, al 30 ottobre 2013 nel caso di impianti sottoposti alla procedura di VIA e che siano stati autorizzati successivamente al 31 marzo 2013. Per gli impianti interessati alle proroghe, ai fini dell’invio delle richieste di incentivazione, resta fermo il limite del costo indicativo cumulato degli incentivi di 6,7 miliardi di euro l’anno.

Il contesto regolamentare nazionale nel corso degli anni è stato affiancato da una serie di provvedimenti emanati dalla Regione Autonoma Sardegna tra i quali è sicuramente rilevante la delibera n.27/16 del 1° giugno 2011 “*Linee guida attuative del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010*” che modifica le precedenti disposizioni varate con Dgr 25/40 del 2010. Tale delibera fissa tra l’altro il regime giuridico delle autorizzazioni nell’ambito del territorio regionale (All. A, art. 4) e le modalità di presentazione delle istanze di autorizzazione (All. A, Art. 5 e 6).

Di pari passo con gli interventi miranti a regolamentare le attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, il governo ha promosso una serie di interventi regolamentari miranti a normare il Mercato Elettrico, a partire dal decreto 29 Aprile 2009 del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione di quanto disposto dalla Legge 28 Gennaio 2009, n. 2 che ha delegato Governo e Autorità di settore a avviare un processo di revisione del disegno delle regole del mercato che ha portato le seguenti novità:

- Introduzione di un mercato Infra-giornaliero (MI), da tenersi tra la chiusura del mercato del giorno prima e l’inizio del mercato dei servizi di dispacciamento, per aumentare i margini di aggiustamento delle posizioni commerciali del mercato elettrico all’ingrosso a valle del mercato del giorno prima (MGp) e prima delle sessioni del mercato dei servizi ancillari (MSD);
- Valutazione, a partire dal 2010, di una possibile modifica del meccanismo di determinazione del prezzo sul mercato del giorno prima, dall’attuale *system marginal price* a un sistema *pay-as-bid*;
- Pubblicazione da parte del Gestore del Mercato Elettrico dei dati di offerte e di esito dei mercati organizzati ex ante e di bilanciamento dopo solo sette giorni da quello di contrattazione;
- Modifiche sostanziali alla disciplina del Mercato dei Servizi del Dispacciamento (MSD) con una maggiore differenziazione delle tipologie (e dei prezzi) di servizi di flessibilità e bilanciamento che potranno essere offerti dagli impianti di generazione abilitati;

Analogamente il legislatore ha promosso una serie di interventi miranti alla liberalizzazione del mercato al dettaglio culminati con la emanazione del decreto legislativo n. 79 del 16 marzo 1999, meglio noto come “Decreto Bersani”, che ha recepito nell’ordinamento italiano la Direttiva Comunitaria 96/92/CEE e con l’attuazione della Direttiva Ue in materia del 2003.

Con il Decreto Legge 18 giugno 2007, n. 73, convertito nella Legge 3 agosto 2007, n. 125, al fine di superare le differenze tra le varie categorie di clienti, in termini di forza contrattuale ed entità dei consumi, che si traducono poi in differenti possibilità di trarre vantaggio dai meccanismi di mercato, il legislatore è intervenuto prevedendo, all’art. 3, che “*l’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico indica le condizioni standard di erogazione del servizio e definisce, in base ai costi effettivi del servizio, prezzi di*

riferimento per le forniture di energia elettrica ai clienti in regime di maggior tutela e per le forniture di gas naturale ai clienti domestici, che le imprese di distribuzione o di vendita sono tenute ad inserire nelle proprie offerte commerciali”.

Nell’ambito del proprio oggetto sociale, e con particolare riferimento al settore fotovoltaico, Sardinia Green Island opera quindi in un mercato il cui quadro normativo è in grado di garantire il ritorno sugli investimenti effettuati e la possibilità di cedere l’energia elettrica prodotta nell’ambito di un mercato regolamentato.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al sito del GSE (Gestore del Servizio Elettrico) all’indirizzo

<https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/conto-energia>

4.4 Composizione Azionaria

Al 31.12.2018 Sardinia Green Island S.p.A. è partecipata al 99% da Partecipazioni e Investimenti S.r.l. e all’1% da Scanu Alberto.

4.5 Fatti di rilievo nel corso dell’esercizio

In data 2 febbraio 2018 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, n. 2623, della determinazione di assoggettamento alla procedura di valutazione dell’impatto ambientale del progetto solare termodinamico da realizzarsi nel Comune di Uta.

4.6 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società

Conto Economico

Nel corso dell’esercizio 2018 l’attività è stata concentrata nella gestione degli impianti fotovoltaici realizzati a Macchiareddu. Sono inoltre proseguiti gli incontri con la Regione Sardegna per la verifica della situazione della procedura di richiesta della VIA relativa al progetto solare termodinamico a Uta e alla verifica di ipotesi alternative di ricollocamento dei lavoratori licenziati nel mese di settembre 2017.

Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	450	374	76	20%
Altri ricavi	2.671	2.931	(260)	-9%
di cui:				
Contributi c/energia	2.407	2.582	(175)	-7%
Ricavi affitto locali	228	197	31	16%
Totale Ricavi	3.121	3.305	(184)	-6%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(1.794)	(1.839)	45	-2%
Costi del personale	-	(324)	324	-100%
Altri costi G&A	(137)	(190)	53	-28%
Totale costi	(1.931)	(2.353)	422	-18%
Risultato operativo lordo (EBITDA)	1.190	952	238	25%
Ammortamenti	(643)	(644)	0	0%
Fondi e riserve	-	-	-	n.a.
Risultato operativo (EBIT)	547	308	239	78%
Proventi (Oneri) finanziari netti	(143)	(163)	20	-12%
Risultato prima delle imposte	404	145	259	179%
Imposte sul reddito	(107)	(139)	32	-23%
di cui:				
a) imposte correnti	(28)	(30)	2	-7%
b) imposte anticipate	(79)	(109)	30	-28%
Risultato netto	297	6	291	n.a.

Sardinia Green Island ha realizzato nel corso dell'esercizio ricavi per 3.121 mila euro da contributi in conto energia da parte del GSE, da cessione di energia elettrica alla società Edelweiss e al Gestore dei Servizi Energetici GSE, e da affitti degli stabilimenti industriali di proprietà dell'azienda.

I costi diretti e indiretti di periodo si attestano a 1.931 mila euro, di cui 1.794 mila euro costi per materiali e servizi esterni e 137 mila euro altri costi generali e amministrativi.

Il risultato operativo lordo risulta pari a 1.190 mila euro.

Gli ammortamenti di periodo ammontano a 643 mila euro, mentre gli oneri finanziari dovuti al pagamento di interessi sui mutui e sui derivati ammontano a 143 mila euro.

La rilevazione delle imposte di periodo e delle imposte anticipate, prevalentemente, pari a 107 mila euro, determinano un risultato netto positivo per 297 mila euro.

I summenzionati importi sono stati sufficienti a garantire la corretta gestione ordinaria dell'azienda e il finanziamento dello sviluppo dei nuovi progetti.

Stato Patrimoniale

Migliaia di Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
STATO PATRIMONIALE (in forma sintetica)				
Immobilizzazioni	12.011	12.456	(445)	-4%
Attivo Circolante	3.118	3.024	94	3%
Ratei e Risconti Attivi	1.369	1.510	(141)	-9%
Totale Attivo	16.498	16.990	(492)	-3%
Capitale sociale	3.500	3.500	-	0%
Riserve	184	107	78	73%
Utili (perdite) portati a nuovo	3.280	3.275	5	0%
Utile (perdita)	297	6	291	n.a.
Totale Patrimonio netto	7.261	6.887	374	5%
Fondi per rischi e oneri	1.875	1.952	(77)	-4%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	609	664	(56)	-8%
Debiti	6.609	7.328	(719)	-10%
Ratei e Risconti Passivi	144	158	(14)	-9%
Totale Patrimonio netto e Passivo	16.498	16.990	(492)	-3%

L'attivo pari a 16.498 mila euro è composto da immobilizzazioni per 12.011 mila euro, di cui la parte prevalente è riferita agli impianti fotovoltaici per 7.135 mila euro, da attivo circolante per 3.118 mila euro – comprensivo di crediti verso clienti per 127 mila euro, crediti verso imprese collegate per 10 mila euro, crediti tributari per 577 mila euro, crediti per imposte anticipate per 1.218 mila euro e crediti verso altri per 651 mila euro – e da 1.369 mila euro di ratei e risconti attivi relativi fondamentalmente al pagamento del maxi-canone sul leasing dell'impianto PV2.

Il passivo è costituito da fondo rischi e oneri per un totale di 1.875 mila euro, da trattamento di fine rapporto per 609 mila euro, da debiti per un totale di 6.609 mila euro – di cui per 6.142 mila euro verso le banche e 188 mila euro verso fornitori – e da risconti passivi per 144 mila euro relativi alla plusvalenza derivante dalla cessione del terreno conseguente all'operazione di *sale&lease back* per l'impianto fotovoltaico PV2.

Il patrimonio netto è pari a 7.261 mila euro ed è costituito dal capitale sociale pari a 3.500 mila euro, da riserve per 184 mila euro, utili portati a nuovo per 3.280 mila euro e risultato di periodo positivo per 297 mila euro.

Posizione finanziaria netta

Migliaia di Euro				
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Cassa	(535)	(314)	(220)	70%
Altre disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
A. Liquidità	(535)	(314)	(220)	70%
B. Crediti finanziari correnti	(201)	(95)	(106)	112%
Debiti bancari correnti	-	-	-	n.a.
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	620	668	(48)	-7%
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	n.a.
C. Indebitamento finanziario corrente	620	668	(48)	-7%
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(115)	259	(375)	-144%
E. Crediti finanziari non correnti	(73)	(73)	(0)	0%
Debiti bancari non correnti	5.522	6.136	(614)	-10%
Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.
Altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
F. Indebitamento finanziario non corrente	5.522	6.136	(614)	-10%
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	5.449	6.063	(614)	-10%
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)	5.334	6.323	(989)	-16%

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è pari a 5.334 mila euro risultante dalla somma della parte corrente negativa – per effetto della maggiore disponibilità di liquidità e crediti finanziari correnti – per 115 mila euro e della parte non corrente pari a 5.449 mila euro. Nel corso dell'esercizio si registra una riduzione dei debiti bancari, relativi alla parte corrente e non corrente, per un totale di 662 mila euro.

La liquidità alla data è pari a 535 mila euro.

I crediti finanziari correnti sono costituiti da depositi cauzionali esigibili entro i dodici mesi per 201 mila euro.

L'indebitamento finanziario corrente, pari a 620 mila euro, comprende la quota parte corrente del debito a medio lungo termine verso Mediocredito Italiano per il finanziamento del progetto PV1, verso la Banca Intesa SanPaolo per la linea di credito "ricap" e per il mutuo riveniente dall'operazione di fusione inversa a valere sull'immobile nel comune di Cagliari di proprietà di Sardinia Private Investments Management, e verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari.

I crediti finanziari non correnti sono costituiti da depositi cauzionali esigibili oltre i dodici mesi per 73 mila euro.

L'indebitamento finanziario non corrente infine è composto dalla quota parte del debito verso Mediocredito Italiano in scadenza oltre i dodici mesi e pari a 4.537 mila euro, dalla

quota parte del debito verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari per 382 mila euro, dalla quota parte del debito verso la Banca Intesa SanPaolo riveniente dalla contabilizzazione dell'operazione di fusione per 602 mila euro.

Il totale indebitamento finanziario netto non tiene conto dei crediti verso l'Erario per IVA, ritenute, anticipi pari a 577.396 euro, e dell'equivalente impatto finanziario dell'operazione di leasing relativo al finanziamento dell'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 per 8.884.739 euro inclusivo del prezzo di riscatto finale.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., comma 2, si riporta di seguito lo schema del conto economico riclassificato secondo il criterio del valore aggiunto e lo schema dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario, unitamente ai principali indici di redditività e indicatori della situazione patrimoniale, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Migliaia di Euro				
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Ricavi netti	2.858	2.956	(98)	-3%
Totale valore della produzione	2.858	2.956	(98)	-3%
Acquisti di materiali e servizi esterni	(840)	(885)	45	-5%
Costi per il godimento di beni di terzi	(954)	(954)	0	0%
Oneri diversi di gestione	(138)	(190)	52	-28%
Totale costi esterni	(1.932)	(2.029)	98	-5%
Valore aggiunto	926	927	(1)	0%
Costo del lavoro	0	(324)	324	-100%
Margine operativo lordo - EBITDA	926	603	323	54%
Ammortamenti e svalutazioni	(643)	(644)	0	0%
Accantonamento per rischi	0	0	0	n.a.
Reddito operativo della gestione tipica	283	(41)	324	n.a.
Proventi diversi	263	349	(85)	-24%
Reddito operativo - EBIT	546	308	238	77%
Proventi e oneri finanziari	(143)	(163)	20	-12%
Risultato ordinario	403	145	258	178%
Rivalutazioni e svalutazioni	-	-	0	n.a.
Risultato prima delle imposte	403	145	258	178%
Imposte sul reddito d'esercizio	(107)	(139)	32	-23%
Risultato netto	297	6	291	n.a.

Il miglioramento del risultato operativo e netto raggiunto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, per effetto della riduzione del costo del lavoro – principalmente -, si

riflette in un miglioramento complessivo degli indici di redditività rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

Indici della redditività

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ROE - Netto	0,04	0,00
ROE - Lordo	0,06	0,02
ROI	0,03	0,02
ROS	0,10	(0,01)

Migliaia di Euro

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Immobilizzazioni immateriali	196	222	(26)	-12%
Immobilizzazioni materiali	11.524	12.039	(515)	-4%
Immobilizzazioni finanziarie	27	27	0	0%
Altri crediti a m/l termine	6	6	0	0%
Ratei e risconti attivi a m/l termine	1.240	1.381	(141)	-10%
Attivo Immobilizzato	12.994	13.676	(682)	-5%
Rimanenze di magazzino	0	0	0	n.a.
Crediti vs clienti	127	134	(7)	-5%
Altri crediti	2.440	2.569	(130)	-5%
Ratei e risconti attivi	129	129	(0)	0%
Attività d'esercizio a breve termine	2.696	2.832	(137)	-5%
Debiti verso fornitori	188	176	11	6%
Acconti	0	0	0	n.a.
Debiti tributari e previdenziali	158	165	(7)	-4%
Altri debiti	122	183	(61)	-33%
Ratei e risconti passivi	14	14	(0)	0%
Passività d'esercizio a breve termine	481	538	(57)	-11%
Capitale d'esercizio netto	2.214	2.294	(80)	-3%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	609	664	(56)	-8%
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0	n.a.
Altre passività a medio e lungo termine	2.005	2.096	(91)	-4%
Passività a medio lungo termine	2.614	2.761	(147)	-5%
Capitale investito	12.595	13.210	(615)	-5%
Patrimonio netto	(7.261)	(6.887)	(374)	5%
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.449)	(6.063)	614	-10%
Posizione finanziaria netta a breve termine	115	(259)	375	-144%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(12.595)	(13.210)	615	-5%

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, alla composizione delle fonti di finanziamento e alla liquidità.

Migliaia di Euro

Indici patrimoniali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Margine primario di struttura	(5.806)	(6.861)
Quoziente primario di struttura	0,56	0,50
Margine secondario di struttura	2.199	1.891
Quoziente secondario di struttura	1,17	1,14
Liquidità primaria	2,68	2,31
Liquidità secondaria	2,79	2,40
Indebitamento	1,27	1,47

Dall'analisi degli indici si riscontra un livello di indebitamento coerente con le medie del settore delle energie rinnovabili e un livello di liquidità – primarie e secondaria – in grado di rispondere alle esigenze di breve/medio periodo della Società. In particolare si registra un miglioramento dei margini di struttura e di liquidità rispetto all'esercizio precedente.

4.7 Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 24 gennaio 2019 la Società ha presentato ai competenti enti regionali l'Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto solare fotovoltaico da realizzarsi nel comune di Uta.

In data 7 febbraio 2019 la Società ha presentato ai competenti enti regionali la richiesta di Autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione, gestione e manutenzione di un impianto di produzione di biometano e compost alimentato da F.o.r.s.u. nell'area industriale del CACIP di Macchiareddu nel Comune di Assemini.

4.8 Documento Programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale è liberamente consultabile.

4.9 Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari della Società.

Al 31 dicembre 2018 la Società risulta intestataria dei seguenti contratti di copertura finanziaria:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.051.099	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(26.958)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	8.787.255	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(146.613)
						16.459.723	13.838.354				(173.571)

Si tratta di due contratti relativi a due strumenti finanziari derivati, accessi a copertura del flusso finanziario derivante dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società per realizzare gli impianti fotovoltaici c.d. PV1 e PV2. Come da prassi del settore infatti la Società ha scelto lo strumento del derivato swap per trasformare gli interessi futuri legati alle passività di bilancio da variabili a fissi, guidata anche dalle continue variazioni in rialzo degli stessi tassi nei mesi successivi alla stipula dei mutui.

Istituto	Numero contratto	Tipo Finanziamento	Divisa	Data stipula	Ultima rata	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2018	Pagamento	Spread	Tasso variabile
Mediocredito Italiano	80986	Mutuo	EURO	29/07/2010	30/06/2028	8.500.000	5.051.099	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	2,40%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
Mediocredito Italiano	960261	Leasing	EURO	29/04/2011	26/06/2032	11.645.000	8.783.860	Mensile (26 di ogni mese)	2,95%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
						20.145.000	13.834.959			

La controparte swap dell'operazione è Banca Intesa SanPaolo S.p.A.

4.10 Informazioni ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice civile

Si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti che sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

4.11 Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 c.c. si dà atto che nel corso dell'esercizio non è stata posta in essere attività di ricerca e sviluppo.

4.12 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si dà atto che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

4.13 Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

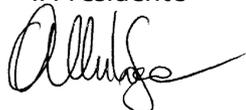
Circa i rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime, si rimanda a quanto scritto nell'apposito paragrafo della Nota integrativa.

4.14 Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Sardinia Green Island ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 297 mila euro e con un patrimonio netto complessivo di 7.261 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha un indebitamento finanziario netto pari a 5.334 mila euro. Il suddetto risultato di periodo è in linea con i piani di sviluppo societari. L'indebitamento finanziaria netto è compatibile con i previsti flussi economici derivanti dall'erogazione dei contributi del conto energia da parte del GSE e dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti.

Le circostanze sopra evidenziate hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a redigere il bilancio al 31 dicembre 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Presidente

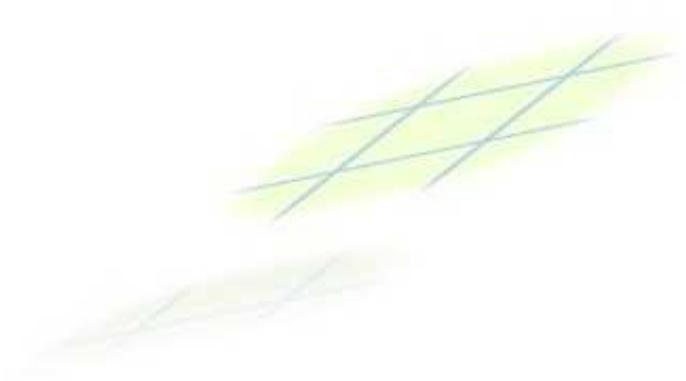


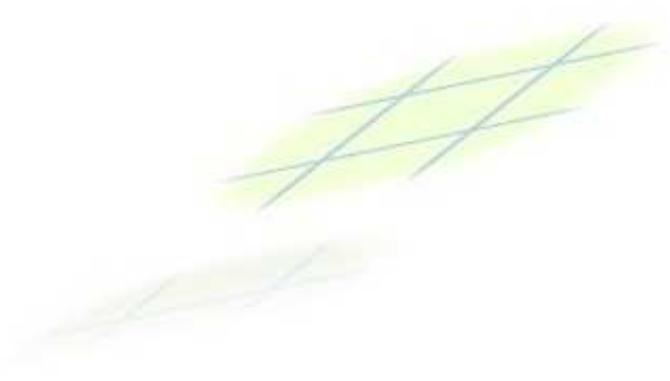
Alberto Scanu

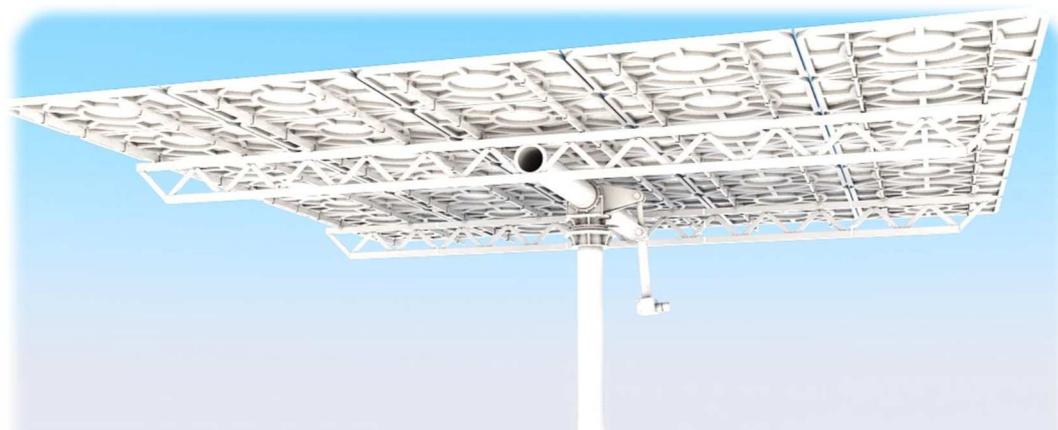
L'amministratore Delegato



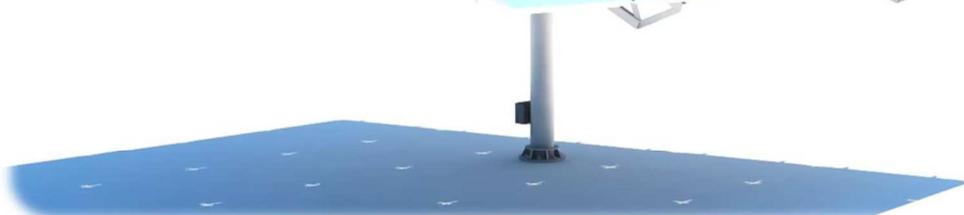
Romano Fischetti

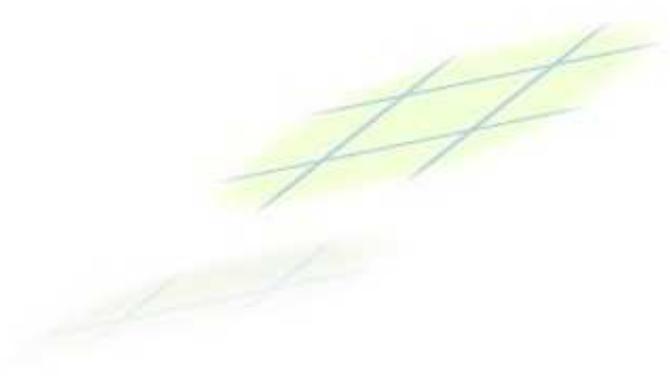






Relazione sul Governo Societario





5 RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

5.1 Premessa

Il Consiglio di Amministrazione di Sardinia Green Island, con l'intento di fornire una adeguata informativa societaria in favore degli Azionisti e degli investitori e al fine di fornire un quadro generale e completo in merito al sistema complessivo di governo societario adottato e ai relativi organi sociali, ha predisposto la presente relazione evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

5.2 Modello Adottato

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha ritenuto di concentrare tutte le funzioni di amministrazione e controllo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

In data 31 marzo 2011 a seguito dello sviluppo industriale crescente delle attività sociali e dell'esigenza di dotare la Società di una struttura organizzativa adeguata alle mutate condizioni di riferimento, l'Assemblea dei Soci, ritenendo ormai improcrastinabile verificare l'opportunità di aprire il capitale sociale a terzi investitori, ha deliberato la trasformazione della Società in società per azioni e la adozione del modello societario tradizionale che prevede la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Ciò al fine di permettere una chiara divisione dei ruoli e delle competenze affidate agli organi sociali.

5.3 Consiglio di Amministrazione

A seguito delle deliberazioni del 29 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da:

Presidente:	<i>Alberto Scanu</i>
Amministratore Delegato:	<i>Romano Fischetti</i>
Consigliere:	<i>Giovanni Pinna</i>
Consigliere:	<i>Alberto Berdusco</i>

L'incarico degli attuali Amministratori scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

5.4 Collegio Sindacale

L'Assemblea dei Soci del 28 luglio 2018 ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale composto da:

Presidente:	<i>Andrea Zini</i>
Sindaci Effettivi:	<i>Guido Sodero</i> <i>Piero Maccioni</i>
Sindaci Supplenti:	<i>Pierangelo Zurru</i> <i>Roberto Caddeo</i>

5.5 Società incaricata della revisione contabile

L'assemblea dei Soci del 24 giugno 2016 ha conferito l'incarico di revisione contabile alla società *BDO Italia S.p.A.* per gli esercizi 2016, 2017 e 2018. Tale incarico scadrà con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018.

5.6 Responsabilità Sociale di Impresa (R.S.I.)

Sin dal giorno della fondazione Sardinia Green Island si è impegnata per orientare in maniera socialmente responsabile le proprie attività di business. Il processo è stato avviato con l'adozione del *Codice Etico* in grado di racchiudere le iniziative strategiche dell'azienda nell'ambito di un orientamento etico rispettato in tutte le attività svolte.

In attesa di intraprendere il percorso per l'ottenimento della certificazione SA8000, il management della Società s'impegna a rispettare i seguenti valori:

- *Diritti e trattamento equo degli azionisti:* aiutare gli azionisti ad esercitare i propri diritti significa comunicare informazioni comprensibili e accessibili, e incoraggiarli a partecipare ai meeting.
- *Interessi degli altri stakeholders:* riconoscimento degli impegni legali o di altro tipo nei confronti di tutti gli *stakeholders*.
- *Ruoli e responsabilità del consiglio:* costituzione di un consiglio di amministrazione dotato delle adeguate capacità e conoscenze per essere in grado di fronteggiare le minacce del mercato, oltre all'abilità necessaria per controllare e stimolare le performance del management. Deve inoltre avere una dimensione adeguata, e raggiungere un livello di impegno tale da fronteggiare i propri obblighi e responsabilità.
- *Integrità e comportamento etico:* adozione del *Codice Etico* per i manager e gli amministratori, che promuova processi decisionali non solo responsabili ma anche etici.

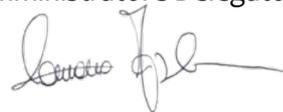
- *Chiarezza e trasparenza*: impegno a rendere chiari e conoscibili i ruoli e le responsabilità del Consiglio e del management, per fornire un adeguato livello di informazione agli azionisti. Occorre anche implementare procedure per la verifica e la tutela della trasparenza dei report finanziari della società. La divulgazione di documenti riguardanti la società deve essere fatta al tempo giusto e in modo che tutti gli investitori abbiano un'informazione chiara e reale.

Il Presidente

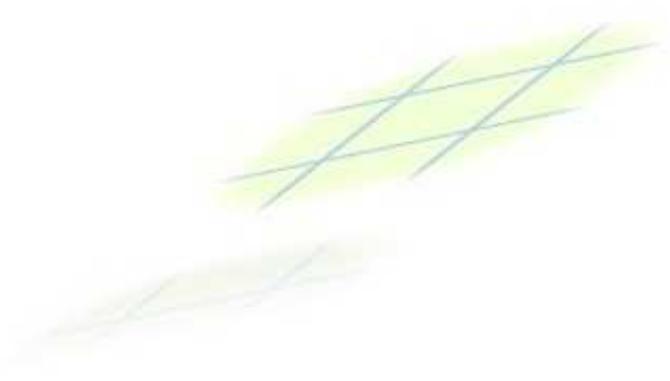


Alberto Scanu

L'amministratore Delegato

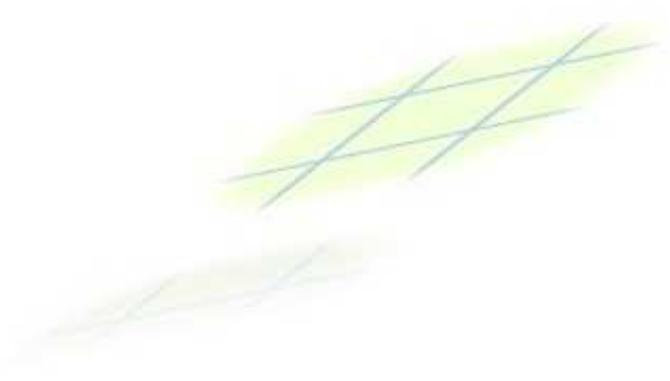


Romano Fischetti





Prospetti Contabili
e Nota Integrativa



6 PROSPETTI CONTABILI

6.1 Stato Patrimoniale

Euro					
STATO PATRIMONIALE ATTIVO					
	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
	1	195.981	222.289	(26.308)	-12%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		808	1.460	(652)	-45%
7) Altre		195.173	220.829	(25.656)	-12%
II. Materiali					
	2	11.523.979	12.038.858	(514.879)	-4%
1) Terreni e fabbricati		3.367.865	3.398.099	(30.234)	-1%
2) Impianti e macchinari		7.153.015	7.633.748	(480.733)	-6%
3) Attrezzature industriali e commerciali		-	356	(356)	-100%
4) Altri beni		39.619	45.675	(6.056)	-13%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		963.480	960.980	2.500	0%
III. Finanziarie					
	3	290.710	194.534	96.176	49%
1) Partecipazioni in:		27.363	27.363	-	0%
a) imprese controllate		-	-	-	n.a.
d) altre imprese		27.363	27.363	-	0%
2) Crediti:		263.347	167.171	96.176	58%
d-bis) verso altri		263.347	167.171	96.176	58%
- entro 12 mesi		190.693	94.582	96.111	102%
- oltre 12 mesi		72.654	72.589	65	0%
		12.010.670	12.455.681	(445.011)	-4%
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze					
		-	-	-	n.a.
II. Crediti					
	4	2.583.215	2.709.929	(126.714)	-5%
1) Verso Clienti					
- entro 12 mesi		127.137	134.150	(7.013)	-5%
- oltre 12 mesi		-	-	-	n.a.
		127.137	134.150	(7.013)	-5%
3) Verso imprese collegate					
- entro 12 mesi		10.000	-	10.000	n.a.
- oltre 12 mesi		-	-	-	n.a.
		10.000	-	10.000	n.a.
5-bis) Crediti tributari					
- entro 12 mesi		577.396	496.274	81.122	16%
		577.396	496.274	81.122	16%
5-ter) Imposte anticipate					
- entro 12 mesi		1.217.660	1.296.309	(78.649)	-6%
		1.217.660	1.296.309	(78.649)	-6%
5-quater) Verso altri					
- entro 12 mesi		644.625	776.799	(132.174)	-17%
- oltre 12 mesi		6.397	6.397	-	0%
		651.022	783.196	(132.174)	-17%
III. Attività finanziarie non immobilizzate					
		-	-	-	n.a.
IV Disponibilità liquide					
	5	534.788	314.296	220.492	70%
1) Depositi bancari e postali		534.788	314.285	220.503	70%
2) Assegni		-	-	-	n.a.
3) Denaro e valori in cassa		-	11	(11)	-100%
		3.118.003	3.024.225	93.778	3%
D) Ratei e risconti					
Ratei attivi					
		-	-	-	n.a.
Risconti attivi					
	6	1.369.357	1.509.868	(140.511)	-9%
- entro 12 mesi		128.966	128.966	(0)	0%
- oltre 12 mesi		1.240.391	1.380.902	(140.511)	-10%
		1.369.357	1.509.868	(140.511)	-9%
TOTALE ATTIVO		16.498.030	16.989.774	(491.744)	-3%

Euro

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
A) Patrimonio netto	7				
I. Capitale		3.500.000	3.500.000	-	0%
IV. Riserva legale		330.559	330.271	288	0%
VI. Altre riserve		27.326	27.327	(1)	0%
Riserva da conferimento		27.326	27.326	-	0%
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1	(1)	-100%
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(173.571)	(250.903)	77.332	-31%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		3.280.004	3.274.533	5.471	0%
Utile es preced				-	n.a.
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		296.541	5.758	290.783	n.a.
		7.260.859	6.886.986	373.873	5%
B) Fondi per rischi e oneri	8				
3) Strumenti finanziari derivati passivi		173.571	250.903	(77.332)	-31%
4) Altri		1.701.090	1.701.090	-	0%
F.do rischi avviso INPS del 21.01.16		290.765	290.765	-	0%
Fondo Rischi ed oneri futuri (perizia del 15/01/10)		1.410.325	1.410.325	-	0%
		1.874.661	1.951.993	(77.332)	-4%
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	9	608.965	664.484	(55.519)	-8%
D) Debiti					
4) Debiti verso banche	10				
- entro 12 mesi		620.223	668.154	(47.931)	-7%
- oltre 12 mesi		5.521.741	6.136.032	(614.291)	-10%
		6.141.964	6.804.186	(662.222)	-10%
7) Debiti verso fornitori	11				
- entro 12 mesi		187.503	176.400	11.103	6%
		187.503	176.400	11.103	6%
12) Debiti tributari	12				
- entro 12 mesi		78.826	81.646	(2.820)	-3%
		78.826	81.646	(2.820)	-3%
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di assicurazione sociale					
- entro 12 mesi	13	79.285	82.971	(3.686)	-4%
		79.285	82.971	(3.686)	-4%
14) Altri debiti	14				
- entro 12 mesi		121.884	183.082	(61.198)	-33%
		121.884	183.082	(61.198)	-33%
		6.609.462	7.328.285	(718.823)	-10%
E) Ratei e Risconti Passivi					
Risconti passivi	15	144.083	158.026	(13.943)	-9%
		144.083	158.026	(13.943)	-9%
TOTALE PASSIVO		16.498.030	16.989.774	(491.744)	-3%

6.2 Conto Economico

Euro					
CONTO ECONOMICO	Note	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
A) Valore della produzione:					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16	450.295	374.204	76.091	20%
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		-	-	-	n.a.
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-	-	n.a.
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	n.a.
5) Altri ricavi e proventi	17	2.670.912	2.930.834	(259.922)	-9%
di cui:					
Contributi c/energia		2.407.461	2.581.999	(174.538)	-7%
Plusvalenze		13.944	14.444	(500)	-3%
Sopravvenienze prov. Straordinari		13	110.313	(110.300)	-100%
Ricavi affitto locali		227.954	196.597	31.357	16%
Ricavi Diversi		1.211	11.796	(10.585)	-90%
Arrotondamenti attivi		3	56	(53)	-95%
Altro		20.327	15.630	4.697	30%
Totale valore della produzione		3.121.207	3.305.038	(183.831)	-6%
B) Costi della produzione:					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18	9.140	9.875	(735)	-7%
7) Per servizi	19	830.441	875.057	(44.616)	-5%
8) Per godimento di beni di terzi	20	954.471	954.471	-	0%
9) Per il personale	21	-	323.733	(323.733)	-100%
di cui:					
a) Salari e stipendi		-	17.628	(17.628)	-100%
b) Oneri sociali		-	92.201	(92.201)	-100%
c) Trattamento di fine rapporto		-	78.160	(78.160)	-100%
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	8.632	(8.632)	-100%
e) Altri costi		-	127.112	(127.112)	-100%
10) Ammortamenti e svalutazioni	22	643.420	643.891	(471)	0%
di cui:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		26.308	26.308	0	0%
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		617.112	617.583	(471)	0%
12) Accantonamento per rischi		-	-	-	n.a.
14) Oneri diversi di gestione	23	137.571	190.050	(52.479)	-28%
Totale costi della produzione		2.575.042	2.997.076	(422.034)	-14%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		546.165	307.962	238.203	77%
C) Proventi e oneri finanziari					
16) Altri proventi finanziari	24	23	1	22	n.a.
17) Interessi ed altri oneri finanziari	25	142.845	163.025	(20.180)	-12%
di cui:					
- altri		142.845	163.025	(20.180)	-12%
Totale proventi e oneri finanziari		(142.822)	(163.024)	20.202	-12%
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:					
Totale Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		-	-	22	n.a.
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)		403.343	144.938	258.427	178%
22) Imposte dell'esercizio	26	106.802	139.180	(32.378)	-23%
a) imposte correnti		28.153	30.352	(2.199)	-7%
c) imposte anticipate		78.649	108.828	(30.179)	-28%
23) Utile (perdita) dell'esercizio	27	296.541	5.758	290.805	n.a.

6.3 Rendiconto Finanziario

Euro

RENDICONTO FINANZIARIO	dal 1/1/2018 al 31/12/2018	Rendiconto Finanziario al 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Risultato netto dell'esercizio	296.541	5.758
Imposte sul reddito	106.802	139.180
Interessi passivi (interessi attivi)	142.822	163.024
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
di cui immobilizzazioni materiali	-	-
di cui immobilizzazioni immateriali	-	-
di cui immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	546.165	307.962
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	-	86.792
Ammortamenti delle immobilizzazioni	643.420	643.891
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Variazione dei crediti verso controllanti	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari	643.420	730.683
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.189.585	1.038.645
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	7.013	18.109
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	11.103	21.739
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	140.511	120.785
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(13.943)	(13.944)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	54.817	412.368
Totale variazioni del capitale circolante netto	158.627	160.633
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.389.086	1.597.702
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(142.822)	(163.024)
(Imposte sul reddito pagate)	(109.622)	(91.112)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(132.851)	(621.803)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(385.295)	(875.939)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.003.791	721.763

FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.003.791	721.763
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(102.233)	(58.719)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(0)	0
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(96.176)	(34.582)
Disinvestimenti	(96.176)	(34.582)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(198.409)	(93.301)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(47.931)	50.021
Accensione finanziamenti	-	-
Rilevazione riserva per operazioni di copertura flussi finanziari (Rimborso finanziamenti)	77.332	139.165
(Utilizzo dei fondi)	(614.291)	(668.449)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Arrotondamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(584.890)	(479.263)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	220.492	149.199
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità Liquide a inizio esercizio	314.296	165.098
Disponibilità Liquide a fine periodo	534.788	314.296

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI AL BILANCIO

7.1 Posizione Finanziaria Netta

Euro				
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Cassa	(534.788)	(314.296)	(220.492)	70%
Altre disponibilità liquide	-	-	-	n.a.
A. Liquidità	(534.788)	(314.296)	(220.492)	70%
B. Crediti finanziari correnti	(200.693)	(94.582)	(106.110)	112%
Debiti bancari correnti	-	-	-	n.a.
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	620.223	668.154	(47.931)	-7%
Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	n.a.
C. Indebitamento finanziario corrente	620.223	668.154	(47.931)	-7%
D. Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	(115.258)	259.276	(374.533)	-144%
E. Crediti finanziari non correnti	(72.654)	(72.589)	(65)	0%
Debiti bancari non correnti	5.521.741	6.136.032	(614.291)	-10%
Obbligazioni emesse	-	-	-	n.a.
Altri debiti non correnti	-	-	-	n.a.
F. Indebitamento finanziario non corrente	5.521.741	6.136.032	(614.291)	-10%
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	5.449.087	6.063.443	(614.356)	-10%
H. Indebitamento finanziario netto non IC (D+G)	5.333.830	6.322.719	(988.890)	-16%

Il totale indebitamento finanziario netto non tiene conto dei crediti verso l'Erario per IVA, ritenute, anticipi pari a 577.396 euro, e dell'equivalente impatto finanziario dell'operazione di leasing relativo al finanziamento dell'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 per 8.884.739 euro inclusivo del prezzo di riscatto finale.

7.2 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Euro								
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO dal 1/1/2018 al 31/12/2018	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conferimento	Riserva per operazioni di copertura	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Arrot. unità euro	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	3.500.000	330.271	27.327	(250.903)	3.274.533	5.758	-	6.886.986
Conversione utili esercizi precedenti	-	288	-	-	5.470	(5.758)	-	0
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	296.541	-	296.541
Arrotondamento euro	-	-	(1)	-	-	-	-	(1)
Rilevazione fair value derivati	-	-	-	77.332	-	-	-	77.332
Saldo al 31 dicembre 2018	3.500.000	330.559	27.326	(173.571)	3.280.004	296.541	-	7.260.859

8 NOTA INTEGRATIVA

Sardinia Green Island è una società costituita in Italia in data 13 gennaio 2010 e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari al numero CA259903 nella forma giuridica della Società a Responsabilità Limitata, trasformata in Società per Azioni con atto del 31 marzo 2011.

La Società ha per oggetto principale l'attività di produzione e commercializzazione di energia elettrica, l'attività di progettazione e realizzazione d'impianti di produzione di energia elettrica, la consulenza finalizzata al risparmio ed efficienza energetica ed è una ESCO (*Energy Saving Company*), società di servizi energetici, di cui all'articolo 1 lettera V delibera 103/03 e s.m.i, accreditata presso l'ARERA in data 10 gennaio 2011 con assegnazione dell'ID esercente numero es3023.

La presente situazione è espressa in euro poiché questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni della Società.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

In data 2 febbraio 2018 la Società ha ricevuto comunicazione da parte della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 2623, della determinazione di assoggettamento alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale del progetto solare termodinamico da realizzarsi nel Comune di Uta.

Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione

Sardinia Green Island ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile di 298 mila euro e con un patrimonio netto complessivo di 7.261 mila euro. Alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha un indebitamento finanziario netto pari a 5.334 mila euro. Il suddetto risultato di periodo è in linea con i piani di sviluppo societari. L'indebitamento finanziaria netto è compatibile con i previsti flussi economici derivanti dall'erogazione dei contributi del conto energia da parte del GSE e dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti.

Le circostanze sopra evidenziate hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a redigere il bilancio al 31 dicembre 2018 sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 24 gennaio 2019 la Società ha presentato ai competenti enti regionali l'Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativa al progetto solare fotovoltaico da realizzarsi nel comune di Uta.

In data 7 febbraio 2019 la Società ha presentato ai competenti enti regionali la richiesta di Autorizzazione integrata ambientale per la realizzazione, gestione e manutenzione di un impianto di produzione di biometano e compost alimentato da F.o.r.s.u. nell'area industriale del CACIP di Macchiareddu nel Comune di Assemini.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è predisposto in base ai principi contabili redatti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e alle interpretazioni fornite dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) per aggiornarli alle disposizioni legislative relative alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n 5 del 2003 e successive modificazioni). In particolare i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Sono state inoltre rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 c.c.), i principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) senza applicazione alcuna dalle deroghe previste degli articoli 2423 c.5 e 2423-bis c.2, c.c..

Il bilancio si articola in quattro parti strettamente connesse e costituenti un tutto inscindibile:

- Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Conto economico (conforme allo schema di cui all'art. 2425 c.c.);
- Rendiconto finanziario (predisposto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2425-ter c.c.);
- Nota Integrativa (predisposta in conformità alle disposizioni dall'art. 2427 c.c.).

ed è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.

I valori della nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono esposti in euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213 del 1998 e dall'art. 2423, comma 5, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime e, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili.

Le aree di bilancio che, nelle circostanze, presuppongono l'adozione d'ipotesi applicative e quelle maggiormente caratterizzate dall'effettuazione di stime sono descritte nella successiva nota.

Principali decisioni assunte nell'applicazione dei principi contabili e nell'utilizzo di stime

Sono di seguito illustrati i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio e nelle rettifiche di valore.

I criteri adottati, conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c., e le valutazioni sono effettuate ispirandosi al principio di prudenza, nella prospettiva della continuità aziendale.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La rilevazione dei costi e dei ricavi è effettuata nel rispetto del principio della competenza temporale. In particolare, nell'ottica del principio di prudenza, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Le svalutazioni e gli ammortamenti degli elementi dell'attivo sono effettuati mediante rettifica diretta a diminuzione del loro valore.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali ed ammortamenti

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce contempla "costi di impianto e ampliamento", "costi di sviluppo", "diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere di ingegno", "concessioni, licenze, marchi, brevetti e diritti simili", "avviamento", "immobilizzazioni in corso e acconti" e "altre

immobilizzazioni”. Laddove presenti, gli importi indicati sono comprensivi dei costi accessori. I costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell’attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli ammortamenti sono stanziati a rate costanti per ciascun esercizio in ragione della loro presunta residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell’esercizio, siano durevolmente di valore inferiore a quello d’iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza è imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario è ripristinato.

Le aliquote adottate per il conteggio degli ammortamenti di competenza sono le seguenti:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Licenze e Marchi	10%
Oneri relativi a finanziamenti (Mutuo MCI)	7,15%
Oneri relativi a finanziamenti (Oneri accessori leasing)	5,55%
Oneri accessori mutuo BdC	6,66%
Costi di riqualificazione del personale dipendente	20%
Perizie e verifiche ambientali	20%

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

La voce contempla “terreni e fabbricati”, “impianti e macchinari”, “attrezzature industriali e commerciali”, “altri beni” e “immobilizzazioni in corso e acconti”.

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e le attrezzature sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Tali attività materiali non comprendono rivalutazioni.

I terreni sono iscritti al costo di acquisizione.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono gli stati di avanzamento lavori per gli impianti a fonti rinnovabili in via di realizzazione, con i relativi oneri accessori, che verranno capitalizzati a lavori ultimati.

Le licenze software acquistate sono capitalizzate e iscritte tra le immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto per l’acquisizione e ammortizzate a quote costanti sulla base della stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione ordinaria dei software, e i costi di ricerca, sono imputati integralmente al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Il costo delle immobilizzazioni, come sopra determinato, è rettificato in misura pari agli ammortamenti calcolati a partire dall'esercizio di entrata in funzione degli stessi.

Gli ammortamenti sono determinati, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, se esistenti, applicando coefficienti ritenuti congrui rispetto alla vita utile e al deperimento dei beni ai quali fanno riferimento, a partire dall'esercizio di entrata in funzione dei beni, e sono determinate considerando sia il deperimento fisico (senescenza) che economico (obsolescenza) in base alla durata utile residua dei singoli cespiti.

In ottemperanza all'art. 36, comma 7, DL 4/7/2006, n. 223, i terreni, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non sono ammortizzati.

Le aliquote di ammortamento sono comunque in linea con le massime aliquote ordinarie fiscalmente ammesse e sono riviste su base annuale e modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. Gli effetti di tali variazioni sono riconosciuti a conto economico su base prospettica.

Le aliquote adottate per il conteggio degli ammortamenti di competenza sono le seguenti:

Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari diversi	10%
Impianti fotovoltaici	3,9%-4%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Software standardizzato	20%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Autovetture, furgoni, motocicli	25%
Beni inferiori a 516 euro	100%

Fanno eccezione i beni acquistati nell'esercizio – attesa la loro utilizzazione – ai quali vengono applicati coefficienti dimezzati.

Gli impianti fotovoltaici sono composti da beni di diversa natura – pannelli fotovoltaici, inverter, trasformatori, sistemi di monitoraggio, cablaggi, opere edili e assimilabili – e vengono acquisiti mediante contratti di appalto con un unico fornitore che garantisce normalmente la manutenzione pluriennale senza far distinzione tra le diverse

componenti dell'impianto. Ne consegue che l'ammortamento di tali impianti è trattato applicando una aliquota unica, senza distinzione alcuna tra le singole componenti dell'impianto stesso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, in quanto ritenuti assimilabili a materiale di consumo e comunque prudenzialmente privi di qualsiasi valore di riferimento, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla relativa vita utile residua.

Non esistono beni il cui valore sia durevolmente inferiore a quello iscritto in Bilancio e quindi tale da richiedere opportune svalutazioni (art. 2427,3- bis).

Per i beni in locazione finanziaria la procedura di contabilizzazione prevista è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia, che prevede per la società conduttrice la contabilizzazione al conto economico dei canoni di locazione pagati.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati a conto economico del periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni e crediti verso "imprese controllate", "imprese collegate", "imprese controllanti" e "altri".

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle partecipazioni, titoli e altri investimenti che sono "funzionalmente" destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Le partecipazioni possedute a carattere strumentale e non speculativo in società controllate e collegate e in altre imprese, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione; il costo è eventualmente svalutato in presenza di perdite ovvero di elementi di svalutazione a carattere durevole.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore è rilevata come costo a conto economico nel periodo.

Attivo Circolante

Rimanenze

L'attività esercitata dalla Società non contempla la formazione di un magazzino di materie prime e prodotti finiti. Eventuali saldi positivi infra-annuali delle rimanenze di materie prime derivanti da operazioni straordinarie sono stati oggetto di svalutazione laddove la consistenza del magazzino non sia stata ritenuta funzionale ai nuovi obiettivi societari.

Crediti

I crediti della Società sono esposti nelle voci “crediti verso clienti”, “verso imprese controllate”, “verso controllante”, “crediti tributari”, “imposte anticipate” e “verso altri” e includono depositi cauzionali, i crediti commerciali e verso altri generati nell'ambito dell'attività.

I crediti sono iscritti al valore nominale e vengono valutati in base al presunto valore di realizzo mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria.

Al 31 dicembre 2018 non risultano crediti in valuta estera.

I crediti dell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a riduzione del valore nominale degli stessi crediti sulla base di un'analisi della situazione di solvibilità delle singole posizioni a credito. In fase di prima applicazione delle modifiche previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (iscrizione in base al criterio del costo ammortizzato), si è usufruito della possibilità di deroga prevista dall'art. 12, comma 2 del d.lgs 139/2015 con riferimento ai crediti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 (componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio). Oltre a ciò, il suddetto criterio del costo ammortizzato non è stato comunque applicato in quanto le differenze che ne sarebbero derivate sono, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile, irrilevanti, essendo i crediti tutti scadenti entro 12 mesi.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore è rilevata come costo a conto economico nel periodo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring non sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale fino alla loro definitiva riscossione. Nell'esercizio al 31 dicembre 2018 non vi sono crediti a seguito di operazioni di factoring.

I crediti verso la controllante e le partecipate hanno natura finanziaria; le operazioni infragruppo avvengono a normali condizioni di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte partecipazioni non quotate in società a ristretta base sociale, valutate al costo di acquisto dedotta la svalutazione stimata solo in presenza di perdite ovvero di elementi di svalutazione a carattere durevole.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono valutati al loro valore numerario e rappresentano i saldi attivi della cassa alla chiusura di periodo e dei depositi bancari a vista e a breve termine con scadenza originaria prevista non oltre i nove mesi.

Ratei e risconti (attivi e passivi)

Sono iscritte in questa voce quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi. Le suddette quote sono determinate facendo riferimento alla componente temporale in modo da rispettare il principio della competenza.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito, oltre che dal capitale sociale, dalla riserva da conferimento, dalla riserva per operazioni di copertura, dalla riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti e dal risultato degli esercizi precedenti e del periodo in corso.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo sono stati iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri. Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura, essendo accesi a copertura del flusso finanziario derivante dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società per realizzare gli impianti fotovoltaici c.d. PV1 e PV2. Come da prassi del settore infatti la Società ha scelto lo strumento del derivato swap per trasformare gli interessi futuri legati alle passività di bilancio da variabili a fissi, guidata anche dalle continue variazioni in rialzo degli stessi tassi nei mesi successivi alla stipula dei mutui.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, relativi a passività potenziali di natura legale e fiscale, sono effettuati a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto ai fini dell'adempimento dell'obbligazione. Nell'eventualità in cui la Società fosse chiamata, riguardo all'esito finale dei giudizi, ad adempiere ad un'obbligazione in misura diversa da quella prevista, i relativi effetti verrebbero successivamente riflessi a conto economico.

In particolare l'accantonamento al fondo imposte per "imposte differite" e lo stanziamento per le imposte dell'esercizio sono determinati in conformità a una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento, rilevato in conformità a valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio, corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore degli ex-dipendenti in virtù delle vigenti norme e dei rispettivi regolamenti contrattuali. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio da erogare in residue 33 di 36 rate mensili nei confronti degli ex-dipendenti.

Debiti e passività finanziarie

I debiti della Società sono esposti nelle voci "verso banche", "verso fornitori", "debiti tributari", "debiti verso istituti di previdenza e assicurazione sociale" e "altri" e includono i debiti per finanziamenti ricevuti per anticipazioni su cessione di crediti e per operazioni di leasing finanziario.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione. In fase di prima applicazione delle modifiche previste dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile (iscrizione in base al criterio del costo ammortizzato), si è usufruito della possibilità di deroga prevista dall'art. 12, comma 2 del D.lgs 139/2015 con riferimento ai debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016 (componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio). Oltre a ciò, il suddetto criterio del costo ammortizzato non è stato comunque applicato in quanto le differenze che ne sarebbero derivate sono, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile, irrilevanti, essendo i debiti tutti scadenti entro 12 mesi.

Operazioni di leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è effettuata utilizzando il metodo patrimoniale.

Tuttavia, per le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma e secondo quanto previsto dal legislatore, in nota integrativa sono presentate le seguenti informazioni (art. 2427, n. 22, cod. civ.):

- il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi d'interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente i singoli contratti;
- l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio;
- l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Qualora le operazioni di locazione finanziaria siano d'importo apprezzabile, secondo quanto raccomandato dall'OIC ancorché la norma non lo richieda espressamente, le informazioni richieste dal codice civile sono integrate con altre idonee a mettere in evidenza gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul conto economico della Società rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario.

In tal caso nella nota integrativa è rilevato:

- il valore del bene locato (che secondo il metodo finanziario sarebbe stato iscritto tra le immobilizzazioni). Tale valore corrisponde al minore tra il teorico prezzo del bene per il suo acquisto in contanti e il valore attuale dei canoni di locazione comprensivo del valore attuale del prezzo di riscatto pattuito; il valore del bene locato è esposto al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati applicando aliquote di ammortamento rappresentative della stimata vita utile del bene e di eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore (che sarebbe stato iscritto tra le passività), originariamente pari al valore del bene (come definito nel punto che precede) e progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattuali;
- l'onere finanziario di competenza dell'esercizio, che è ottenuto attraverso la scomposizione dei canoni di locazione tra interessi passivi e quota capitale in base al tasso di interesse implicito nei contratti; qualora significativi, gli oneri accessori direttamente sostenuti per effettuare l'operazione sono considerati nel determinare il tasso di interesse implicito;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- il relativo effetto fiscale;
- l'effetto sul risultato dell'esercizio e quello complessivo sul patrimonio netto che si otterrebbero applicando il metodo finanziario.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi nella loro differente articolazione e natura, sono rilevati ed esposti in bilancio al loro valore nominale secondo il principio della prudenza – nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile – e della competenza temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Le operazioni infragruppo, e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite alle condizioni di mercato nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni.

Costi

I costi, nella loro differente articolazione e natura, sono rilevati ed esposti in bilancio al valore nominale secondo il principio della prudenza e della competenza temporale con la rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Leasing

La contabilizzazione delle operazioni di leasing è effettuata imputando a conto economico il valore dei canoni di competenza.

Attività e passività in valuta

Le partite espresse in valuta diversa dall'Euro, (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati) ad eccezione delle immobilizzazioni, sono adeguate al cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo ed i relativi utili e perdite vengono imputati a conto economico nella voce "Utile e perdite su cambi".

Si rappresenta l'eventuale utile netto relativo che sarà accantonato in apposita riserva non distribuibile fino a quando non realizzato (art. 2426, n.8 – bis).

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi, comprensivi degli interessi sui prestiti obbligazionari, sono rilevati secondo il criterio del tasso d'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte liquidate o da liquidare sono accantonate nel rispetto del principio di competenza, secondo le aliquote e le norme vigenti. Il debito per imposte è rilevato alla voce debiti tributari al netto degli eventuali acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti d'imposta.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in bilancio in quanto vi è una ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri (in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili) di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

ALTRE INFORMAZIONI

- Non esistono i presupposti per la svalutazione di alcune delle immobilizzazioni iscritte in bilancio (art. 2427, n. 3-bis);
- La Società non ha assunto partecipazioni in società a responsabilità illimitata (art. 2361, c. 2).
- Tutti i valori esposti nei prospetti contabili e nella nota integrativa, laddove non diversamente indicato, sono espressi in euro.
- La Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, primo comma, n.19, C.C.).
- La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427, primo comma, n.22-ter, C.C.).

Nota integrativa – Stato Patrimoniale

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Euro							
Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Var. Eserc. Precedenti	Amm. Eserc. Precedenti	Saldo al 31/12/2017	Incrementi d'esercizio	Amm.to d'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Spese d'impianto	150.512	-	(150.512)	-	-	-	-
Licenze, marchi, concessioni	6.515	-	(5.055)	1.460	-	(651)	808
Oneri relativi a finanziamenti	398.278	-	(177.449)	220.829	-	(25.656)	195.173
Oneri relativi a finanziamenti	375.281	-	(168.872)	206.409	-	(24.125)	182.284
Oneri accessori mutuo Banca di Cagliari	9.984	-	(3.990)	5.994	-	(665)	5.330
Oneri accessori mutuo ISP Spim	13.013	-	(4.587)	8.425	-	(867)	7.559
Corsi di riqualificazione	27.425	-	(27.425)	-	-	-	-
Perizie e verifiche ambientali	4.405	-	(4.405)	-	-	-	-
Altre (Oneri, Corsi e Perizie)	430.108	-	(209.279)	220.829	-	(25.656)	195.173
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	587.134	-	(364.846)	222.289	-	(26.308)	195.981

Le voci sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati negli appositi fondi. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori.

Nel corso dell'esercizio non si registrano variazioni delle immobilizzazioni immateriali eccezion fatta per gli ammortamenti di periodo per un importo pari a 26.308 euro.

Le spese per marchi si riferiscono agli onorari per la registrazione del marchio Sardinia Green Island e correlati.

Gli oneri relativi a finanziamenti si riferiscono alle spese sostenute per due mutui erogati da parte della Banca di Credito Cooperativo di Cagliari, Banca Intesa SanPaolo e per il finanziamento dei progetti PV1 e PV2.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo le aliquote specificate nella tabella seguente:

Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	Aliquota
Costi di impianto e ampliamento	20%
Licenze e Marchi	10%
Oneri relativi a finanziamenti (Mutuo MCI)	7,15%
Oneri relativi a finanziamenti (Oneri accessori leasing)	5,55%
Oneri accessori mutuo BdC	6,66%
Costi di riqualificazione del personale dipendente	20%
Perizie e verifiche ambientali	20%

II. Immobilizzazioni materiali (nota 2)

Euro							
Immobilizzazioni Materiali	Costo Storico	Var. Eserc. Precedenti	Amm. Eserc. Precedenti	Saldo al 31/12/2017	Incrementi d'esercizio	Amm.to d'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Terreni	478.263	-	-	478.263	-	-	478.263
Fabbricati civili	1.343.659	-	(213.652)	1.130.007	19.260	(40.454)	1.108.813
Fabbricati industriali	2.752.001	-	(962.172)	1.789.829	74.256	(83.296)	1.780.789
Terreni e fabbricati	4.573.923	-	(1.175.824)	3.398.099	93.516	(123.750)	3.367.865
Impianti Vari	75.284	-	(49.491)	25.793	-	(7.666)	18.127
Impianto fotovoltaico PV1	11.028.679	-	(4.188.600)	6.840.078	-	(430.118)	6.409.960
Impianto fotovoltaico PV3	504.756	-	(146.884)	357.872	-	(19.686)	338.187
Impianto fotovoltaico PV4	581.567	-	(171.562)	410.004	-	(23.263)	386.742
Impianti e macchinari	12.190.286	-	(4.556.538)	7.633.748	-	(480.733)	7.153.015
Attrezzature ind. e comm.	375	-	(19)	356	-	(356)	-
PC e software standardizzato	18.419	-	(12.848)	5.571	6.538	(2.146)	9.963
Mobili e Arredi	30.844	-	(17.754)	13.090	-	(1.925)	11.165
Beni di costo inf. a 516 euro	7.066	-	(7.066)	(0)	220	(220)	(0)
Automezzi	62.348	-	(36.123)	26.225	(1.158)	(7.778)	17.289
Autovetture	34.748	-	(22.060)	12.688	(1.158)	(4.728)	6.802
Autocarri	1.000	-	(63)	938	-	(250)	688
Mezzi meccanici	26.600	-	(14.000)	12.600	-	(2.800)	9.800
Telefoni	2.363	-	(1.574)	789	728	(316)	1.201
Altri Beni	121.040	-	(75.365)	45.675	6.328	(12.384)	39.619
Imm. in corso e acconti	960.980	-	-	960.980	2.500	-	963.480
Totale	17.846.605	-	(5.807.746)	12.038.858	102.344	(617.223)	11.523.979

Le voci sono iscritte al costo di acquisto e esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati negli appositi fondi. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ammortamento Immobilizzazioni materiali	Aliquota
Fabbricati civili e industriali	3%
Impianti e macchinari diversi	10%
Impianti fotovoltaici	3,9%-4%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Software standardizzato	20%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Autovetture, furgoni, motocicli	25%
Beni inferiori a 516 euro	100%

Terreni e fabbricati

Il saldo dei fabbricati civili, industriali e dei terreni al 31 dicembre 2018 è pari a 3.367.865 euro al netto dell'ammortamento di periodo e si riferisce ai beni rivenienti dal conferimento del sito di Macchiareddu da parte della ex-Ineos e all'immobile riveniente dalla società incorporata a seguito della operazione di fusione. Nel corso dell'esercizio si registrano incrementi per interventi di manutenzione e migliorie sui fabbricati per 93.516 euro.

Impianti e macchinari

Il saldo della voce impianti e macchinari alla chiusura dell'esercizio 2018 è pari a 7.153.015 euro al netto degli ammortamenti di periodo per 480.733 euro.

PC e software standardizzato

Il saldo della voce "PC e software standardizzato" al 31 dicembre 2018 è pari a 9.963 euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 2.146 euro. Nel corso del periodo si registra un incremento per nuove acquisizioni per 6.538 euro.

Mobili e arredi

Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi per nuove acquisizioni. Alla fine dello stesso periodo il saldo della voce è pari a 11.165 euro al netto degli ammortamenti di periodo pari a 1.925 euro.

Automezzi

Il saldo della voce automezzi al 31 dicembre 2018 è pari a 17.289 euro, al netto dell'ammortamento di periodo pari a 4.298 euro. Nel corso del periodo si registra un decremento per dismissione di autovettura per 4.639 euro.

Telefoni

Il saldo della voce è pari a 1.201 euro, al netto dell'ammortamento di periodo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Euro					
Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo al 31/12/2017	Incrementi d'esercizio	Decrementi d'esercizio	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018
Acconti per impianti solari termodinamici	960.980	2.500	-	-	963.480
Acconti per impianto solare termodinamico Vallermosa	647.678	-	-	966	648.644
Acconti per impianto solare termodinamico Uta	313.303	-	-	(966)	312.337
Acconti fotovoltaico Uta 80 MW	-	2.500	-	-	2.500
Totale	960.980	2.500	-	-	963.480

Le immobilizzazioni in corso pari a 963.480 euro sono costituite dagli investimenti effettuati dalla Società per la progettazione dell'impianto fotovoltaico di Uta e dell'impianto solare termodinamico di Vallermosa e di Uta.

Quest'ultimo progetto, che rientra nell'ambito di una più ampia strategia di sviluppo della Società mirata al rilancio delle attività produttive in grado di favorire il reinserimento dei lavoratori a seguito del provvedimento di licenziamento collettivo, ha subito dei notevoli ritardi per motivazioni esterne ed autonome rispetto alla gestione aziendale a causa del carattere decisamente innovativo dell'impianto da realizzare e della vasta normativa di riferimento.

III. Immobilizzazioni finanziarie (nota 3)

Euro					
Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Var	Var %	
Partecipazioni	27.363	27.363	-	0%	
Partecipazioni in altre imprese	27.363	27.363	-	0%	
Crediti verso altri	263.347	167.171	96.176	58%	
- entro 12 mesi	190.693	94.582	96.111	102%	
- oltre 12 mesi	72.654	72.589	65	0%	
Totale	290.710	194.534	96.176	49%	

Partecipazioni

Partecipazioni	Costo storico	Rivalutaz.	Svalutaz.	31/12/2017	Increment. per acquisizioni	Decrem per cessazioni	31/12/2018
Totale	27.363	-	-	27.363	-	-	27.363

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 è pari a 27.363 euro e include tre partecipazioni minoritarie detenute dalla Società.

Crediti verso altri

Euro							
Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Var	Var %
Crediti verso altri	190.693	72.654	-	263.347	167.171	96.176	58%
Totale	190.693	72.654	-	263.347	167.171	96.176	58%

I crediti verso altri al 31 dicembre 2018, pari a 263.347 euro, sono costituiti dai depositi cauzionali versati dalla Società e includono 261.355 euro quale deposito infruttifero verso Mediocredito Italiano S.p.A.

Il dettaglio sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica è rappresentato nel prospetto di seguito:

Euro						
Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobil. verso imprese sottoposte al contr. delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	-	-	-	263.347	263.347
Totale	-	-	-	-	263.347	263.347

C. Attivo Circolante

II. Crediti (nota 4)

Euro							
Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Var	Var %
Crediti vs clienti	127.137			127.137	134.150	(7.013)	-5%
Crediti tributari	577.396			577.396	496.274	81.122	16%
Crediti imposte anticipate	1.217.660			1.217.660	1.296.309	(78.649)	-6%
Crediti verso altri	644.625	6.397		651.022	783.196	(132.174)	-17%
Totale	2.576.818	6.397	-	2.583.215	2.709.929	(126.714)	-5%

Il totale dei crediti che la Società vanta nei confronti dei terzi è pari a 2.583.215 euro suddivisi secondo quanto riportato nella precedente tabella.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti pari a 127.137 euro sono originati fundamentalmente dai crediti per fatture emesse e da emettere verso il trader Edelweiss per la produzione di energia elettrica per un importo pari a 43.561 euro, dai crediti derivanti dalla locazione di locali industriali della Società per 81.132 euro. Come precisato in precedenza, l'iscrizione di detti crediti in bilancio è avvenuta al presumibile valore di realizzo. Tenuto conto della solvibilità e delle condizioni economiche delle controparti si ritiene che il valore nominale di detti crediti corrisponda al valore di effettivo realizzo e, pertanto, non si è proceduto a nessun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari

Il totale dei crediti tributari al 31 dicembre 2018 ammonta a 577.396 euro, di cui 8.763 euro quali ritenute addizionali comunali e regionali, 101.651 euro quale ritenute d'acconto a valere sui contributi in conto energia erogati alla data, 337.382 euro quale credito IVA utilizzabili in compensazione nel breve periodo e medio lungo periodo, 98.130 euro quale credito Ires e 31.471 euro quali acconti di imposte e altre ritenute.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate stanziare in bilancio ammontano complessivamente a 1.217.660 euro, in diminuzione rispetto all'importo dell'anno al 31.12.2017 pari a 1.296.309 euro.

Detto importo è calcolato essenzialmente sulla differenza temporanea sui fondi derivanti dal conferimento di ramo di azienda nell'ambito dell'operazione ex Ineos, dalla valorizzazione dell'agevolazione ACE non ancora utilizzata e dalle perdite fiscali relative ai periodi di imposta precedenti, oltre che da differenze temporanee di minore importo. Con particolare riferimento alle perdite fiscali, oltre a richiamare quanto esposto nella Nota integrativa del bilancio precedente, si segnala che esse derivano essenzialmente dal ricalcolo dell'agevolazione c.d. "Tremonti ambiente", per il III conto energia oggetto di dichiarazione integrativa per il periodo di imposta 2011 e un conseguente stanziamento di imposte anticipate per 635.208 euro. Sul punto, sorprendentemente, nel mese di novembre 2017 il GSE ha diffuso la propria interpretazione sulla tematica ritenendo non cumulabile la tariffa incentivante con l'Agevolazione Tremonti ambiente esplicitando che "nell'ipotesi di voler continuare a godere delle tariffe incentivanti del III, IV e V Conto Energia, è necessario che il Soggetto Responsabile rinunci al beneficio fiscale goduto. A tal fine, sarà necessario manifestarne la volontà all'Agenzia delle Entrate secondo le modalità e le prassi già rese disponibili dalla stessa, entro la data del 31 dicembre 2019, dando evidenza al GSE dell'avvenuta richiesta e quindi dell'effettiva rinuncia ai benefici fiscali."

Ora, essendo tale interpretazione in sé opinabile, unitamente al fatto che essa è riportata su una newsletter e non su un documento o di prassi rilevante, la Società ha ritenuto per il momento di mantenere in bilancio la valorizzazione, quali imposte anticipate, delle residue perdite da Tremonti ambiente. Si ritiene utile precisare che la Società continuerà a monitorare l'evolversi della situazione interpretativa riservandosi di fare la propria scelta definitiva comunque a ridosso della scadenza del 31 dicembre 2019 come dallo stesso Ente comunicato.

Si segnala peraltro che la Società dispone di un imponibile complessivo derivante dall'Agevolazione Tremonti ambiente di circa 7 milioni di Euro, relativo al II conto energia in merito al quale lo stesso GSE, nella citata newsletter, ammette la cumulabilità con la tariffa incentivante. Tale importo non ha dato origine allo stanziamento di imposte anticipate in quanto l'Agenzia delle Entrate, pur riconoscendone la validità, ha tecnicamente ammesso l'utilizzabilità del beneficio attraverso il meccanismo della richiesta a rimborso dopo l'eventuale versamento delle imposte.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2018 ammontano a 651.022 euro e includono fondamentalmente il credito verso Ineos Films per una anticipazione pari a 50.417 euro sulla cartella emessa dall'Agenzia delle Entrate in data 17 dicembre 2012, il credito per TFR erogato per conto dell'INPS nel periodo compreso tra il 2015 e il 2017 per 108.726 euro e il credito verso il Gestore dei Servizi Energetici GSE per contributi in c/energia pari a 478.902 euro.

Il dettaglio sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica è rappresentato nel prospetto di seguito:

Euro						
Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	127.137	10.000	577.396	1.217.660	651.022	2.583.215
Totale	127.137	10.000	577.396	1.217.660	651.022	2.583.215

IV Disponibilità liquide (nota 5)

Euro				
Disponibilità Liquide	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Var	Var %
Depositi bancari e postali	534.788	314.285	220.503	70%
Denaro e valori in cassa	-	11	(11)	-100%
Totale	534.788	314.296	220.492	70%

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 ammontano a 534.788 euro.

D) Ratei e risconti

Risconti attivi (nota 6)

I risconti attivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il totale ammonta a 1.369.357 euro, di cui 1.349.316 euro calcolati su maxicanoni e oneri accessori relativi ai contratti di *sale&lease back* per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico PV2 inclusivi di spese notarili e 20.041 euro relativi ad assicurazioni degli impianti e automezzi.

A) Patrimonio Netto (nota 7)

Euro				
Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
Capitale sociale	3.500.000			3.500.000
Riserva legale	330.271	288		330.559
Riserva da conferimento	27.327		(1)	27.326
Riserva per operazioni di copertura	(250.903)	77.332		(173.571)
Altre riserve				-
Utili portati a nuovo	3.274.533	5.470		3.280.004
Utile dell'esercizio	5.758	296.541	(5.758)	296.541
Totale	6.886.986	379.631	(5.759)	7.260.859

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2018 è pari a 7.260.859 euro.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni del patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Euro							
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO dal 1/1/2018 al 31/12/2018	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conferimento	Riserva per operazioni di copertura	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 1 gennaio 2018	3.500.000	330.271	27.327	(250.903)	3.274.533	5.758	6.886.986
Conversione utili esercizi precedenti		288			5.470	(5.758)	0
Risultato d'esercizio						296.541	296.541
Arrotondamento euro			(1)				(1)
Rilevazione fair value derivati				77.332			77.332
Saldo al 31 dicembre 2018	3.500.000	330.559	27.326	(173.571)	3.280.004	296.541	7.260.859

Il capitale sociale è così composto:

Capitale Sociale	Percentuale Partecipazione	Valore Euro
PARTECIPAZIONI & INVESTIMENTI S.r.l.	99%	3.465.000
SCANU ALBERTO	1%	35.000

Ai sensi dell'art 2427, primo comma, n. 7-bis del codice civile si riporta la composizione del patrimonio netto in base all'origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

Euro	
Composizione del patrimonio netto	Importo
Capitale	3.500.000
Riserva legale	330.559
Riserva da conferimento	27.326
Riserva per operazioni di copertura	(173.571)
Altre riserve	
Utile (perdita) portati a nuovo	3.280.004
Utile (perdita) dell'esercizio	296.541
Totale	7.260.859
Quota non distribuibile	3.830.559
Quota distribuibile	3.430.300

Legenda: A = aumento di capitale; B = copertura perdite; C = distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari.

Coerentemente con quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 32 sugli strumenti finanziari derivati la Società ha provveduto a rilevare nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 il *fair value* relativo ai seguenti due derivati swap:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.051.099	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(26.958)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	8.787.255	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(146.613)
						16.459.723	13.838.354				(173.571)

I suddetti derivati sono stati stipulati in data 26 gennaio 2016 a seguito della rinegoziazione di un precedente derivato swap, acceso nel corso del 2011 a copertura del flusso finanziario derivante dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società per realizzare gli impianti fotovoltaici c.d. PV1 e PV2. Come da prassi del settore infatti la Società ha scelto lo strumento del derivato swap per trasformare gli interessi futuri legati alle passività di bilancio da variabili a fissi, guidata anche dalle continue variazioni in rialzo degli stessi tassi nei mesi successivi alla stipula dei mutui. La successiva rinegoziazione nel corso del 2016 ha permesso di mantenere la copertura del rischio di oscillazione dei tassi fissando un parametro “Tasso fisso” inferiore ed economicamente più vantaggioso per la Società rispetto al precedente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi nel corso dell’esercizio.

Euro				
	Saldo al 31/12/2017	Incremento per variaz. <i>fair value</i>	Decremento per variaz. <i>fair value</i>	Saldo al 31/12/2018
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(250.903)	77.332	-	(173.571)
Totale	(250.903)	77.332	-	(173.571)

B) Fondi per rischi ed oneri (nota 8)

Fondo Rischi ed oneri futuri

Euro					
Fondo Rischi e Oneri	Saldo al 31/12/2017	Acc.to nell'esercizio	Variazione <i>fair value</i>	Utilizzo nell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
Strumenti finanziari derivati passivi	250.903		(77.332)		173.571
Altri fondi	1.701.090				1.701.090
Totale	1.951.993	-	(77.332)	-	1.874.661

Nel corso dell’esercizio è stata rilevata la variazione del *fair value* relativo ai due derivati di copertura di cui al precedente paragrafo A). Il relativo saldo alla chiusura dell’esercizio è pari a 173.571 euro.

Il saldo della voce “Altri fondi” risultante alla chiusura dell’esercizio 2018 è pari a 1.701.090 euro ed è costituito da 260.000 euro a fronte di potenziali passività ambientali del sito di Macchiareddu, da 1.044.574 euro a fronte di eventuali altri costi legati alla totale riconversione aziendale, da 105.751 euro a seguito del disallineamento sul fondo Tesoreria INPS derivante dal conferimento iniziale dell’ex Ineos Films e da 290.765 euro a fronte dell’avviso di addebito ricevuto dall’Inps nel corso del 2016 e derivante dal mancato riconoscimento dell’anticipazione ai propri dipendenti dell’indennità di CIGS dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2010 e posta a congruaglio in F24. In merito a quest’ultimo avviso di addebito, gravato da ipoteca, si segnala che in data 25 settembre 2017 la Società ha ricevuto la nota di rettifica da parte dell’INPS. A seguito della nota suindicata Equitalia (ora Agenzia delle Entrate Riscossione) ha provveduto a sospendere i relativi ruoli in attesa di sgravio definitivo.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (nota 9)

Le variazioni delle voci ricomprese nel fondo in esame risultano complessivamente in diminuzione per 55.519 euro rispetto alla chiusura dell’esercizio precedente, per effetto della liquidazione parziale del TFR agli ex-dipendenti.

Euro				
Trattamento di fine rapporto	Saldo al 31/12/2017	Acc.ti nell'esercizio	Utilizzi nell'esercizio	Saldo al 31/12/2018
TFR Dipendenti	419.127		(55.519)	363.608
Fondo Gomma Plastica	245.357			245.357
Totale	664.484	-	(55.519)	608.965

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale e con i termini di scadenza evidenziati nel seguente prospetto:

Euro							
Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Var	Var %
Debiti verso banche	620.223	2.460.348	3.061.393	6.141.964	6.804.186	(662.222)	-10%
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	n.a.
Acconti	-	-	-	-	-	-	n.a.
Debiti verso fornitori	187.503			187.503	176.400	11.103	6%
Debiti tributari	78.826			78.826	81.646	(2.820)	-3%
Debiti verso ist. di previdenza	79.285			79.285	82.971	(3.686)	-4%
Altri	121.884			121.884	183.082	(61.198)	-33%
Totale	1.087.721	2.460.348	3.061.393	6.609.462	7.328.285	(718.823)	-10%

Debiti vs banche (nota 10)

I debiti verso banche per un importo pari a 6.141.964 euro sono costituiti dalla linea di credito “ricap” erogata dalla Banca Intesa SanPaolo per complessivi 17.439 euro, dal debito verso Mediocredito Italiano per il finanziamento dell’impianto fotovoltaico PV1 pari a 5.051.099 euro, dal debito verso la Banca di Credito Cooperativo di Cagliari pari a

421.699 euro e dal debito verso la Banca Intesa SanPaolo contabilizzato a seguito dell'operazione di fusione inversa per 651.425 euro.

Al 31 dicembre 2018 la componente entro i 12 mesi dei debiti summenzionati è pari a 620.223 euro, a fronte di 2.460.348 euro oltre i 12 mesi e 3.061.393 euro oltre i cinque anni.

Il suddetto finanziamento erogato da Mediocredito Italiano è garantito da ipoteca sui lastrici solari degli immobili dello stabilimento di Macchiareddu.

I suddetti piani di rimborso dei debiti della Società nei confronti degli Istituti Finanziari erano stati oggetto di revisione nel corso dell'esercizio 2016 con l'obiettivo di adeguarli alle mutate condizioni, a seguito dell'entrata in vigore della rimodulazione degli incentivi in Conto Energia – di cui all'art. 26 del D.L. 91/2014 – in vigore dal 2015.

Debiti vs fornitori (nota 11)

L'importo pari a 187.503 euro è costituito prevalentemente da debiti verso Mediocredito Italiano relativi ai canoni di leasing a valere sull'impianto fotovoltaico cosiddetto PV2 oggetto di finanziamento, il cui pagamento è previsto nel mese di gennaio 2019, e da debiti verso professionisti, per consulenze e per la gestione ordinaria e straordinaria dello stabilimento di Macchiareddu.

Debiti tributari (nota 12)

I debiti tributari pari a 78.826 euro sono relativi al debito verso l'erario per imposte IRAP correnti pari a 28.153 euro, per ritenute Irpef dipendenti e collaboratori e per imposte IVA, IRES e IRAP relativi alla società incorporata per 50.673 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di assicurazione sociale (nota 13)

Il saldo della voce al 31 dicembre 2018 pari a 79.285 euro include fundamentalmente debiti verso l'INPS per addizionale CIGS a carico dell'azienda per 56.702 euro, e per contributi su dipendenti e collaboratori per 22.582 euro.

Altri debiti (nota 14)

La voce pari a 121.884 euro è costituita da debiti per la liquidazione dell'incentivo all'esodo verso ex dipendenti pari a 65.940 euro, da corrispondere secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con gli stessi lavoratori e le OSS nel mese di settembre 2017, da retribuzioni del mese di dicembre verso collaboratori, da depositi cauzionali ricevuti sugli affitti degli immobili e da anticipazioni da parte di terzi per un totale di 55.945 euro.

Si riporta di seguito il dettaglio sui debiti suddivisi per area geografica:

Euro								
Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso ist. di previdenza	Altri	Totale Debiti
Italia	6.141.964	-	-	187.503	78.826	79.285	121.884	6.609.462
Totale	6.141.964	-	-	187.503	78.826	79.285	121.884	6.609.462

Risconti passivi (nota 15)

I risconti passivi sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Il totale ammonta a 144.083 euro ed è relativo alla plusvalenza derivante dalla cessione del terreno conseguente all'operazione di *sale&lease back* per l'impianto fotovoltaico PV2.

Informativa sui beni in leasing

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, cod. civ. si riportano nel seguito le informazioni di dettaglio relative al finanziamento mediante leasing del progetto fotovoltaico c.d. PV2.

Dati del Contratto	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Costo del bene	3.902.704	2.633.731	3.135.000	4.100.000	13.771.435
Capitalizzazione interessi passivi	50.991	33.536	40.989	53.605	179.121
Quota anticipata (Maxicanone)	587.704	453.481	470.250	615.000	2.126.435
Prezzo di cessione finale (c.d. riscatto)	39.000	25.650	31.350	41.000	137.000
Rata canone periodico	21.177	12.500	15.215	19.900	68.792
Mesi di locazione	252	216	216	216	252
Numero rate mensili anticipate	-	6	6	6	n.a.
Ammortamento Civileistico del bene	4%	4%	4%	4%	4%

Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto ex art. 2427, n. 22 Codice civile	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Valore attuale delle rate di canone non scadute (debito residuo)	2.577.073	1.640.384	2.022.041	2.645.241	8.884.739
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'esercizio ⁽¹⁾	136.716	78.503	90.850	118.795	424.864
Oneri finanziari riferiti all'esercizio	69.321	40.981	54.181	70.879	235.362
Valore complessivo dei beni oggetto di locazione finanziaria alla data di chiusura dell'esercizio (<i>qualora tali beni fossero stati considerati immobilizzazioni in base al metodo finanziario</i>)	2.295.045	1.547.931	1.843.614	2.411.105	8.097.696
Ammortamenti di competenza dell'esercizio	156.108	105.349	125.400	164.000	550.857
Rettifiche/riprese di valore inerenti all'esercizio	-	-	-	-	-

Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto OIC 1	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Totale
Effetto sul Patrimonio Netto					
ATTIVITA'					
Contratti in corso					
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € alla fine dell'esercizio precedente	2.451.154	1.653.280	1.969.014	2.575.105	8.648.553
(+) Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(156.108)	(105.349)	(125.400)	(164.000)	(550.857)
(+/-) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario					
a) Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti complessivi pari a €	2.295.045	1.547.931	1.843.614	2.411.105	8.097.696
Beni riscattati					
b) Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-	-	-	-	-
PASSIVITA'					
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	3.365.991	2.213.786	2.705.739	3.538.605	11.824.121
(+) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-	-	-	-	-
(-) Rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	(136.716)	(78.503)	(90.850)	(118.795)	(424.864)
c) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	3.229.275	2.135.283	2.614.888	3.419.811	11.399.257
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	(934.230)	(587.352)	(771.275)	(1.008.705)	(3.301.562)
Euro					
Operazioni di leasing - Prospetto OIC 1	Modulo 1	Modulo 2	Modulo 3	Modulo 4	Valore
Effetto sul Conto Economico					
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	136.716	78.503	90.850	118.795	424.864
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	69.321	40.981	54.181	70.879	235.362
Rilevazione di:					
- quote di ammortamento					
• su contratti in essere	(156.108)	(105.349)	(125.400)	(164.000)	(550.857)
• su beni riscattati	-	-	-	-	-
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-
Effetto sul risultato prima delle imposte	49.928	14.135	19.631	25.674	109.368
Rilevazione dell'effetto fiscale	15.193	4.301	5.974	7.813	33.281
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	65.121	18.436	25.605	33.487	142.649

Nota integrativa - Conto Economico

A) Valore della Produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (nota 16)

Euro				
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Vendita diretta energia elettrica	450.295	374.204	76.091	20%
Totale	450.295	374.204	76.091	20%

L'importo pari a 450.295 euro deriva dalla vendita diretta al trader Edelweiss dell'energia prodotta dai quattro impianti fotovoltaici realizzati nel sito di Macchiareddu e denominati PV1, PV2, PV3 e PV4. L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da condizioni di vendita favorevoli dell'energia elettrica con un incremento del prezzo medio di cessione rispetto all'esercizio precedente.

Altri ricavi e proventi (nota 17)

Euro				
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Altri ricavi e proventi				
Contributi in c/energia	2.407.461	2.581.999	(174.538)	-7%
Ricavi affitto locali	227.954	196.597	31.357	16%
Ricavi Diversi	35.494	152.182	(116.688)	-77%
Ricavi Diversi	1.211	11.796	(10.585)	-90%
Sopravvenienze, prov. straordinari	13	110.313	(110.300)	-100%
Plusvalenze	13.944	14.444	(500)	-3%
Riaddebito energia elettrica	18.454	13.325	5.129	38%
Riaddebito acqua	1.873	2.306	(432)	-19%
Arrotondamenti attivi	3	56	(53)	-95%
Totale	2.670.912	2.930.835	(259.922)	-9%

Gli altri ricavi e proventi includono ricavi da incentivi del Conto Energia per 2.407.461 euro, da locazione di locali industriali della Società per 227.954 euro, ricavi diversi per 35.494 euro relativi a riaddebiti spese, plusvalenze e arrotondamenti attivi. Le plusvalenze derivano dalla cessione del terreno nell'ambito dell'operazione di *sale&lease back* per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico PV2, al netto dei risconti. La riduzione dei ricavi da contributi in conto energia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente deriva dall'impatto dell'instabilità meteorologica sulla produzione degli impianti.

B) Costi della Produzione**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (nota 18)**

Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
Carburante	2.597	3.100	(503)	-16%
Cancelleria e assimilabili	364	1.410	(1.046)	-74%
Materiale di consumo	6.179	5.364	815	15%
Totale	9.140	9.875	(735)	-7%

L'importo totale pari a 9.140 euro è costituito da costi per carburante e materiale di consumo.

Costi per servizi (nota 19)

Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Costi per servizi				
Spese per utenze	51.692	50.628	1.064	2%
Spese per assicurazioni	37.739	32.818	4.921	15%
Consulenze e collaborazioni	236.150	260.118	(23.968)	-9%
Costi management	252.000	252.000	-	0%
Spese per vigilanza	37.168	37.260	(92)	0%
Spese varie amministrative	18.052	26.858	(8.806)	-33%
Manutenzioni	179.394	197.496	(18.103)	-9%
Spese di rappresentanza	4.761	4.288	473	11%
Spese per viaggi e trasferte	1.799	270	1.529	n.a.
Spese per pulizia uffici	3.240	3.120	120	4%
Commissioni bancarie	5.070	4.901	169	3%
Bolli, diritti e certificati	369	1.340	(971)	-72%
Altre	3.008	3.959	(951)	-24%
Totale	830.441	875.057	(44.616)	-5%

Il totale pari a 830.441 euro deriva principalmente da costi di consulenze, collaborazioni, dai costi di gestione dello stabilimento di Macchiareddu e degli uffici della sede. Nel corso dell'esercizio si registra un decremento dei costi per servizi rispetto all'esercizio precedente.

Costi per godimento beni di terzi (nota 20)

Euro	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Costi per il godimento di beni di terzi				
Leasing Impianti - Maxicanoni	118.135	118.135	0	0%
Leasing Impianti - Canon	825.504	825.504	0	0%
Leasing Impianti - Oneri Accessori	10.831	10.831	(0)	0%
Totale	954.471	954.471	0	0%

La voce per complessivi 954.471 euro include il costo dei canoni, degli oneri accessori e del maxi-canone per leasing relativo all'impianto fotovoltaico PV2.

Costi per il personale (nota 21)

Euro				
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Costi per il personale				
Salari e stipendi	-	17.628	(17.628)	-100%
Oneri sociali	-	219.313	(219.313)	-100%
Trattamento di fine rapporto e di quiescenza	-	86.792	(86.792)	-100%
Altri costi	-	-	-	n.a.
Totale	-	323.733	(323.733)	-100%

A seguito del provvedimento di licenziamento collettivo del 23 settembre 2017 non si rilevano costi del personale dipendente nel corso dell'esercizio.

Il numero delle risorse al 31 dicembre 2018 è pari a zero.

Ammortamenti e svalutazioni (nota 22)

Euro				
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Ammortamenti e svalutazioni				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.308	26.308	0	0%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	617.112	617.583	(471)	0%
Totale	643.420	643.891	(471)	0%

Il totale degli ammortamenti nel corso dell'esercizio è pari a 643.420 euro e si riferisce alle immobilizzazioni iscritte all'attivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione (nota 23)

La voce pari a 137.571 euro comprende l'imposta IMU, l'imposta Erariale sul consumo energia elettrica (IEC), quote associative, tasse e imposte varie, sopravvenienze passive relative a costi di competenza di esercizi precedenti il 2018.

C) Proventi e oneri finanziari

Altri proventi finanziari (nota 24)

L'importo comprende interessi su conti correnti bancari.

Interessi e altri oneri finanziari (nota 25)

L'importo complessivo di 142.845 euro comprende fundamentalmente interessi passivi bancari relativi al finanziamento dell'impianto PV1 da parte di Mediocredito Italiano, interessi per indicizzazione dei canoni leasing relativi all'impianto fotovoltaico

cosiddetto PV2, interessi sul finanziamento da parte di Banca Intesa SanPaolo contabilizzato a seguito dell'operazione di fusione inversa e interessi passivi relativi al contratto di "interest rate swap" connesso a parte dell'indebitamento della Società nei confronti degli istituti creditori e sottoscritto al fine di stabilizzare i flussi finanziari mediante trasformazione dei relativi oneri da variabili a fissi.

Imposte sul reddito (nota 26)

Euro				
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Var	Var %
Imposte sul reddito				
Imposte correnti	28.153	30.352	(2.199)	-7%
Imposte anticipate	78.649	108.828	(30.179)	-28%
Totale	106.802	139.180	(32.378)	-23%

L'importo pari a 106.802 euro accoglie l'Irap di competenza dell'esercizio per 28.153 euro e le imposte anticipate per 78.649 euro.

Le relative variazioni sono schematizzate nella tabella seguente:

Euro									
Imposte teoriche anticipate	Imponibile al 31.12.2017	IRES 24%	IRAP 2,9%	TOTALE al 31.12.2017	Movimentazioni	Imponibile al 31.12.2018	IRES 24%	IRAP 2,9%	TOTALE al 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	-	-	-	-		-	-	-	-
Fondo rischi	1.701.090	408.262	-	408.262		1.701.090	408.262	-	408.262
Fondo per oneri personale	-	-	-	-		-	-	-	-
Altri Fondi	-	-	-	-		-	-	-	-
Oneri associativi	-	-	-	-		-	-	-	-
Imposte accertate e non versate	-	-	-	-		-	-	-	-
Spese per revisione e sindaci	-	-	-	-		-	-	-	-
Compensi amministratori	-	-	-	-		-	-	-	-
Plusvalenza lease back terreno	158.027	37.926	-	37.926	(13.944)	144.083	34.580	-	34.580
Agevolazione ACE	1.467.954	352.309	-	352.309	106.066	1.574.020	377.765	-	377.765
Perdite fiscali riportabili	-	-	-	-		-	-	-	-
Imposte anticipate da SPIM	12.480	2.995	-	2.995	(12.480)	-	-	-	-
Perdite fiscali da Tremonti Ambier	2.061.737	494.817	-	494.817	(407.346)	1.654.391	397.054	-	397.054
Totale	5.401.288	1.296.309	-	1.296.309	(327.704)	5.073.584	1.217.660	-	1.217.660

Utile (perdita) dell'esercizio (nota 27)

Il risultato di periodo è positivo per 296.541 euro.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'art 2427 bis C.C. si forniscono le informazioni relative agli strumenti finanziari.

In data 26 gennaio 2016 la Società ha sottoscritto due contratti di "interest rate swap" (contratto sui tassi di interesse) negoziati sui mercati non regolamentati (cosiddetti OTC "over the counter"), a seguito della rinegoziazione di un precedente derivato swap, acceso nel corso del 2011 a copertura dei flussi finanziari derivanti dal rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile associato ai finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società. Obiettivo della sottoscrizione pertanto risulta quello di stabilizzare i flussi finanziari mediante trasformazione dei relativi oneri da variabili a fissi.

Si riportano nella tabella seguente le informazioni principali relative agli strumenti finanziari acquisiti dalla Società:

Tipologia Contratto	Numero Contratto	Finalità	Divisa	Data di Stipulazione	Data di scadenza	Capitale di Riferimento (€)	Capitale in vita (€)	Pagamento	Tasso fisso	Tasso variabile	Mark to Market (€)
Interest rate swap	18914232	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	6.478.571	5.051.099	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	0,10%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(26.958)
Interest rate swap	18914616	Copertura oscillazioni interesse tasso variabile	EURO	26.01.2016	30.06.2020	9.981.152	8.787.255	Mensile (26 di ogni mese)	0,87%	EURIBOR Act/360 3 Mesi	(146.613)
						16.459.723	13.838.354				(173.571)

(1) Capitale in vita: è il Capitale di Riferimento, alla data del 31.12.2018.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato dello strumento finanziario calcolato alla data del 31.12.2018. La Banca emittente, Intesa SanPaolo S.p.A., con adeguata informativa, ha chiarito che il calcolo del valore di mercato è stato effettuato utilizzando, sulla base di una metodologia standard conforme a quelle comunemente in uso sul mercato, molteplici parametri (tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti.

Il primo elemento coperto è costituito dal mutuo a medio lungo termine verso Mediocredito Italiano per il finanziamento del progetto PV1 pari, al 31 dicembre 2018, a euro 5.051.099.

Il secondo elemento coperto è costituito da passività verso Intesa SanPaolo derivanti dal leasing per il finanziamento del progetto PV2 per un importo pari, al 31 dicembre 2018, a 8.783.860 euro al netto del riscatto finale pari a 137.000 euro.

Istituto	Numero contratto	Tipo Finanziamento	Divisa	Data stipula	Ultima rata	Importo originario	Debito residuo al 31/12/2018	Pagamento	Spread	Tasso variabile
Mediocredito Italiano	80986	Mutuo	EURO	29/07/2010	30/06/2028	8.500.000	5.051.099	Trimestrale (ultimo giorno del trimestre)	2,40%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
Mediocredito Italiano	960261	Leasing	EURO	29/04/2011	26/06/2032	11.645.000	8.783.860	Mensile (26 di ogni mese)	2,95%	EURIBOR Act/360 3 Mesi
						20.145.000	13.834.959			

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, al punto 16, del Codice civile

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'esercizio 2018 è pari a complessivi 9.100 euro, così come deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 28.07.2018.

Informazioni ai sensi dell'art. 2427, al punto 16-bis, del Codice civile

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale *BDO Italia S.p.A.* sono pari a 8.500 euro, secondo quanto deliberato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2016.

8.1 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., si dà atto che la Società non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

8.2 Rapporti con parti correlate

Non sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a non-normali condizioni di mercato.

A scopo informativo si comunica che la Società, in data 17 dicembre 2015 e in data 26 novembre 2015 ha stipulato con la società Sarfinpar S.r.l., amministrata dal Dott. Alberto Scanu, un contratto di management per l'importo di 252.000 euro oltre IVA e un contratto di manutenzione per l'importo di 70.000 euro oltre Iva, a valere anche sull'anno 2018 a seguito di rinnovo tacito.

Nel corso dello stesso esercizio la Società si è avvalsa di consulenze finanziarie dalla società Sfere S.r.l., amministrata dal Dott. Romano Fischetti, per i rispettivi importi di 62.500 euro oltre Iva.

8.3 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala³ che nell'ambito della propria attività di produzione di energia da fonti rinnovabili la Società riceve un contributo in conto esercizio da parte del Gestore dei Servizi Energetici (GSE), nella forma di "incentivo in conto energia" a valere sugli investimenti realizzati negli anni 2010, 2011 e 2012 in impianti fotovoltaici. Tali contributi sono erogati con cadenza mensile a far data dalla messa in esercizio degli impianti e per una durata di 20 anni, secondo quanto previsto dal DM 19/02/07 (meglio noto come **Secondo Conto Energia**) e dal DM 06/08/10 (meglio noto come **Terzo Conto Energia**). I contributi incassati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 sono pari a Euro 2.541.273 al lordo della ritenuta di legge (4%).

N. convenzione	Data incassata													TOT
	31/01/2018	28/02/2018	29/03/2018	30/04/2018	31/05/2018	02/07/2018	31/07/2018	31/08/2018	01/10/2018	31/10/2018	30/11/2018	31/12/2018		
262126,01	50.229	115.808	51.068	51.068	51.068	51.236	51.236	51.236	48.217	48.217	48.217	48.510	666.110	
262126,02	13.354	29.384	13.498	13.498	13.498	13.498	13.498	13.498	12.599	12.599	12.599	12.755	174.276	
262126,03	22.280	22.280	42.888	16.592	16.592	22.487	22.487	22.487	20.806	20.806	20.806	19.955	270.464	
526313,01	26.361	72.926	26.843	26.843	26.843	27.017	27.017	27.017	25.414	25.414	25.414	25.434	362.545	
526313,02	32.214	79.113	32.758	32.758	32.758	32.900	32.900	32.900	31.006	31.006	31.006	30.982	432.303	
526313,03	39.949	103.826	40.608	40.608	40.608	40.666	40.666	40.666	38.199	38.199	38.199	38.056	540.250	
802793	3.436	8.537	3.489	3.489	3.489	3.500	3.500	3.500	3.339	3.339	3.339	3.447	46.406	
802801	3.590	9.672	3.655	3.655	3.655	3.661	3.661	3.661	3.440	3.440	3.440	3.388	48.919	
TOT	191.412	441.546	214.808	188.512	188.512	194.965	194.965	194.965	183.020	183.020	183.020	182.528	2.541.273	

³ La Società ha ritenuto opportuno rendere la presente informativa indipendentemente da alcuni dubbi interpretativi in merito all'obbligatorietà della stessa nel caso di specie.

8.4 Destinazione del risultato dell'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il 5% del risultato dell'esercizio, pari a 14.827 euro a riserva legale e di riportare a nuovo la parte residua degli utili per 281.714 euro.

Il Presidente

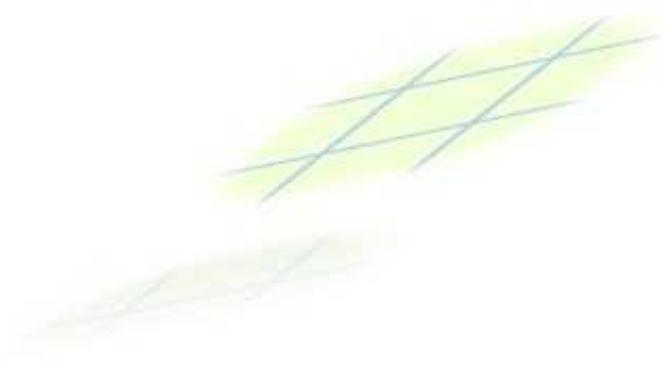


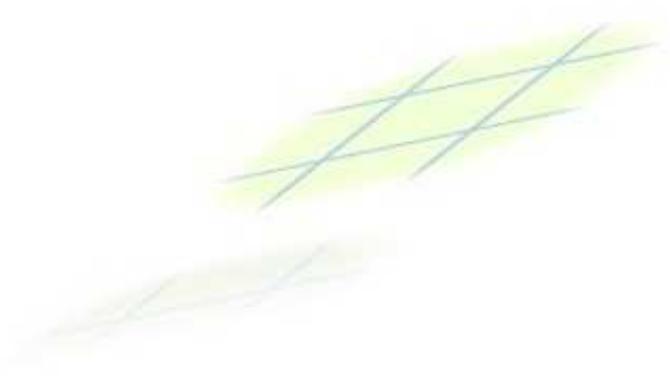
Alberto Scanu

L'amministratore Delegato



Romano Fischetti







9 APPENDICE – GLOSSARIO

A

Accordo bilaterale: accordo per la vendita diretta di energia elettrica, tra produttore di energia e grossista.

Anemometro: strumento per la misura della velocità del vento.

AEEGSI - Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico: autorità indipendente istituita in Italia con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con funzioni di regolazione e di controllo dei settori dell'energia elettrica e del gas.

All Risks: copertura assicurativa che copre i rischi, anche quelli non espressamente menzionati nel contratto di assicurazione, cui può essere soggetto l'impianto di produzione di energia in esercizio. Tale dicitura viene adottata di fronte a polizze che prevedono la coesistenza di una pluralità di garanzie prestate con unico contratto.

Autoconsumo: consumo di energia elettrica prodotta direttamente all'interno di un impianto di produzione di energia elettrica. Per gli impianti fotovoltaici la componente di energia oggetto di autoconsumo è eleggibile ai fini delle contribuzioni del "Conto Energia" ma non riconosciuta ai fini del calcolo dell'energia ceduta alla rete. Il termine "autoconsumo" identifica inoltre, insieme a "vendita diretta" e "scambio sul posto" uno dei regimi selezionabili dai produttori per gestire l'utilizzo e cessione di energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico.

Autoproduttore: il produttore di energia elettrica che consuma la propria energia in loco in una percentuale superiore al 70% dell'energia totale prodotta in un anno dallo stesso impianto.

Azimuth: angolo tra un punto e un piano di riferimento. In genere è la distanza angolare compresa tra la direzione del Nord (che viene

definita diversamente a seconda della disciplina interessata) e la direzione in cui cade la perpendicolare di un punto (per es. una stella, in astronomia) all'orizzonte, calcolata muovendosi in senso orario;

B

B.o.S. - Balance of System: l'insieme dei componenti di un impianto fotovoltaico diverso da pannelli fotovoltaici. Include gli inverter, i trasformatori, gli interruttori, i cablaggi, i dispositivi di monitoraggio e le batterie nel caso di sistemi off-grid. Nel caso dei sistemi di free-standing, il sistema di messa a terra a volte è incluso come parte del BOS.

Borsa elettrica: sistema di vendita di energia all'ingrosso che determina quali sistemi di generazione o impianti sono chiamati ad incontrare la domanda in ogni momento e determina il prezzo dell'energia in quel determinato istante.

C

Cella fotovoltaica: elemento base nella costruzione di un modulo fotovoltaico, costituito da una sottile fetta di materiale semiconduttore, molto spesso silicio, opportunamente trattata con diversi processi chimici, tra i quali si hanno i cosiddetti "drogaggi". Inserendo nella struttura cristallina del silicio delle impurità, cioè atomi di boro e fosforo, si genera un campo elettrico e si rendono anche disponibili le cariche necessarie alla formazione della corrente elettrica. Questa si crea quando la cella, le cui due facce sono collegate ad un utilizzatore, è esposta alla luce. L'energia che si può poi sfruttare dipende dalle caratteristiche del materiale di cui è costituita la cella: l'efficienza di conversione (percentuale di energia contenuta nelle radiazioni solari che viene trasformata in energia elettrica disponibile ai morsetti) per celle commerciali al silicio è in genere compresa tra il 13% e il 20%, mentre

realizzazioni speciali di laboratorio hanno raggiunto valori del 32,5%.

Certificati verdi: titoli negoziabili, attestanti la produzione di energia generata da fonti energetiche rinnovabili (Eolico, Biomasse, ecc). In genere un certificato attesta la generazione di 1 megawattora di energia elettrica; i certificati sono commercializzati separatamente rispetto alla vendita dell'energia prodotta e possono essere venduti sul mercato diretto, o essere ritirati dal GSE al prezzo medio raggiunto nel corso dei 3 anni precedenti.

Codice di rete: codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete di cui al DPCM 11 maggio 2004.

Condizioni nominali: condizioni di prova dei moduli fotovoltaici, piani o a concentrazione solare, nelle quali sono rilevate le prestazioni dei moduli stessi, secondo protocolli definiti dalle pertinenti norme CEI e indicati nella Guida CEI 82-25 e successivi aggiornamenti.

Connessione: collegamento alla una rete di un impianto elettrico per il quale sussiste la continuità circuitale, senza interposizione di impianti elettrici di terzi, con la rete medesima.

Conto energia: meccanismo d'incentivazione sugli impianti fotovoltaici, introdotto in Italia dal decreto ministeriale del 28 luglio 2005, con successive integrazioni e modifiche. Mediante il "Conto Energia" viene pagata, con tariffe speciali di incentivazione, l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici per un periodo di 20 anni.

Contratto bilaterale (OTC): contratto di fornitura di energia elettrica concluso al di fuori della borsa elettrica tra un soggetto produttore/grossista e un cliente idoneo. Il prezzo di fornitura e i profili di immissione e prelievo sono definiti liberamente dalle parti. Tuttavia, ai sensi della delibera AEEG 111/06 e ss.ii.mm., Le transazioni e i relativi programmi in immissioni o in prelievo devono essere registrati sulla Piattaforma Conti Energia ai fini della verifica di compatibilità con i vincoli di trasporto della rete di trasmissione nazionale.

Corrente alternata: corrente (CA o AC dall'inglese: Alternating Current) caratterizzata da un flusso variabile nel tempo sia in intensità che in direzione. Il periodo è misurato in cicli al secondo (Hertz, Hz).

CTR – Corrispettivo di Trasporto: componente di ricavo relativa al trasporto dell'energia immessa in rete.

D

Data di entrata in esercizio di un impianto fotovoltaico: prima data utile a decorrere dalla quale sono verificate tutte le seguenti condizioni: 1) l'impianto è collegato in parallelo con il sistema elettrico; 2) risultano installati tutti i contatori necessari per la contabilizzazione dell'energia prodotta e scambiata o ceduta con la rete; 3) risultano assolti tutti gli eventuali obblighi relativi alla regolazione dell'accesso alle reti; 4) risultano assolti gli obblighi previsti dalla normativa fiscale in materia di produzione di energia elettrica.

Datalogger: dispositivo elettronico per la registrazione dei dati di produzione di energia elettrica o fonte primaria dell'impianto.

Decreto Bersani: il decreto, emanato il 16 marzo 1999 n.79, che ha recepito la direttiva comunitaria n. 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e la liberalizzazione del mercato dell'elettricità.

Diritto di superficie: diritto reale minore di godimento disciplinato dall'articolo 952 e seguenti del Codice Civile, che consiste nell'edificare e mantenere una costruzione al di sopra (o al di sotto) di un fondo di proprietà altrui.

Dispacciamento: attività diretta ad impartire disposizioni per l'esercizio coordinato degli impianti di produzione, della Rtn, delle reti ad essa connessa e dei servizi ausiliari del sistema elettrico.

E

EAR - Erection All Risk: assicurazione prevista per coprire il rischio di perdite derivanti da eventuali danni subiti dall'impianto fotovoltaico nella fase di costruzione e installazione, compresi impianti e strutture in acciaio, attrezzature e macchinari, responsabilità civile verso terzi, lesioni personali o danni alle cose.

Effetto fotovoltaico: processo di conversione dell'energia solare in energia elettrica, e più precisamente della radiazione solare in una corrente di elettroni. Il processo utilizza il fenomeno fisico dell'interazione di un fotone (radiazione solare) con gli elettroni esterni di alcuni materiali (semiconduttori) che grazie all'energia ricevuta dal fotone si liberano dall'atomo originario lasciando una lacuna; gli elettroni degli atomi vicini si spostano occupando le lacune creatasi negli atomi adiacenti e così via. Si origina così un vero e proprio flusso di elettroni (corrente elettrica). La cella fotovoltaica è il mezzo dove si verifica il processo di conversione dell'energia solare in energia elettrica. Consiste in una lastra di materiale semiconduttore (comunemente è silicio) che trattata in modo opportuno, origina una differenza di potenziale tra la superficie superiore (-) e inferiore (+). La radiazione solare che colpisce la cella mette in movimento gli elettroni che si spostano dalla parte negativa a quella positiva creando un flusso che genera corrente continua. Fino a quando la cella resta esposta alla luce fluisce elettricità sotto forma di corrente continua. L'energia prodotta nelle ore di irraggiamento diurno può essere opportunamente accumulata per un utilizzo differito anche nelle ore notturne. Proprio in funzione dei diversi sistemi di accumulo gli impianti fotovoltaici sono classificati in due diverse tipologie: impianti ad isola, e impianti connessi alla rete.

Efficienza energetica: rapporto tra la potenza in uscita e la potenza in entrata di un sistema.

Energia Prodotta: Energia elettrica prodotta da un impianto fotovoltaico secondo le

seguenti definizioni: a) per impianti connessi a reti elettriche in media o alta tensione, l'energia elettrica misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata in bassa tensione, prima che essa sia resa disponibile alle eventuali utenze elettriche del Soggetto Responsabile e prima che sia effettuata la trasformazione in media o alta tensione per l'immissione nella rete elettrica; b) per impianti connessi a reti elettriche in bassa tensione, l'energia elettrica misurata all'uscita del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata, ivi incluso l'eventuale trasformatore di isolamento o adattamento, prima che essa sia resa disponibile alle eventuali utenze elettriche del Soggetto Responsabile e immessa nella rete elettrica.

Energia secondaria: forma di energia generata dalla conversione delle energie primarie, ad esempio, energia elettrica dal gas, energia nucleare, carbone, petrolio, olio combustibile e benzina da oli minerali.

Energie non rinnovabili: fonti di energia che derivano da risorse che tendono ad esaurirsi sulla scala dei tempi umani, diventando troppo costose o troppo inquinanti per l'ambiente, al contrario di quelle rinnovabili, che vengono reintegrate naturalmente in un periodo di tempo relativamente breve. Le fonti non rinnovabili sono oggi quelle più sfruttate perché in grado di produrre le maggiori quantità di energia con impianti tecnologicamente semplici e collaudati. Nella maggior parte dei casi però, le fonti non rinnovabili sono quelle che inquinano di più danneggiando l'ambiente con le scorie o con i gas tossici che vengono inevitabilmente prodotti. Sono fonti di energia non rinnovabile: i combustibili fossili, come carbone, petrolio, gas naturale; i materiali usati per la produzione di energia nucleare, quali l'uranio.

Energie rinnovabili: forme di energia generate da fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono "esauribili" nella scala dei tempi "umani" e, per estensione, il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future. Sono dunque generalmente considerate

"fonti di energia rinnovabile" il sole, il vento, il mare, il calore della Terra, ovvero quelle fonti il cui utilizzo attuale non ne pregiudica la disponibilità nel futuro.

EO: acronimo di Eolico.

EPC - (Engineering, Procurement, Constructor): tipologia di contratto in cui tutte le fasi di esecuzione del progetto sono affidate ad un **General Contractor** (Contraente Generale, Contrattore Generale, Contraente Integrato) che ha la responsabilità integrale di progettare l'impianto, costruirlo e consegnarlo al Committente. Il General Contractor potrà, a seconda dei casi, eseguire integralmente il lavoro con proprio personale, subappaltarne la costruzione in tutto o in parte o, al limite, subappaltare tutte le tre fasi dell'esecuzione mantenendone solo il coordinamento. Il termine EPC può essere impiegato anche per identificare direttamente il General Contractor.

F

Fasce orarie: raggruppamenti di ore omogenee per livello di carico atteso. La Deliberazione AEEG n° 181/06 ha definito, a decorrere dal 1° gennaio 2007 le fasce orarie attualmente in vigore (ore di punta - peak (F1), ore intermedie - mid-level (F2), ore fuori punta - ore off-peak (F3)).

Fattore di capacità: rapporto tra la produzione effettiva di una centrale elettrica per un periodo di tempo e la sua produzione se avesse operato in piena capacità nominale per tutto lo stesso tempo. Per calcolare il fattore di capacità, l'energia totale prodotta dall'impianto nel corso di un periodo di tempo è divisa per l'energia che lo stesso avrebbe prodotto a piena capacità.

G

GAUDI: sistema di Gestione dell'Anagrafica Unica Degli Impianti di produzione di energia elettrica predisposto da Terna, in ottemperanza all'articolo 9, comma 9.3,

lettera c), della deliberazione ARG/elt 205/08 e alla deliberazione ARG/elt 124/10.

Gestore di rete: soggetto concessionario del servizio di distribuzione o di trasmissione della rete elettrica.

GME - Gestore Mercati Energetici: controparte in caso di vendita di energia elettrica direttamente sul mercato, che fornisce una piattaforma web nella quale domanda e offerta si incontrano.

Grid parity: momento in cui il costo dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici corrisponde al prezzo pagato dai consumatori per l'energia elettrica al dettaglio.

GSE - società Gestore dei Servizi Energetici - GSE Spa: già denominata Gestore dei Servizi Elettrici, Gestore del Sistema Elettrico e GRTN - Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A., è una società per azioni italiana interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che esercita i diritti dell'azionista con il Ministero dello Sviluppo Economico. L'attività del GSE si sviluppa nel settore delle fonti rinnovabili ed assimilate, incentivandone la produzione e gestendone i flussi economici e finanziari che ne derivano. In particolare: 1) si occupa del ritiro e del collocamento sul mercato dell'energia prodotta da impianti da fonti rinnovabili e assimilate; 2) organizza, gestisce ed eroga gli incentivi alla produzione di elettricità da tali fonti; 3) effettua l'emissione dei cosiddetti Certificati Verdi e si occupa della verifica dell'adempimento degli obblighi correlati da parte dei produttori e degli importatori; 4) rilascia la qualificazione per gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR); 5) rilascia un certificato di garanzia per l'origine dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili; 6) è responsabile del riconoscimento ufficiale della trasformazione degli impianti di generazione elettrica in impianti di cogenerazione.

Grossista: persona fisica o giuridica che acquista e vende energia elettrica senza esercitare attività di produzione, trasmissione e distribuzione nei Paesi dell'Unione Europea.

Impianto a inseguimento: impianto i cui moduli sono montati su apposite strutture mobili, fissate al terreno, che, ruotando intorno ad uno o due assi, inseguono il percorso del sole allo scopo di incrementare la captazione della radiazione solare.

Impianto connesso alla rete: impianto di produzione connesso alla rete elettrica pubblica che immette la stessa energia elettrica prodotta, per essere distribuita.

Impianto di produzione: insieme delle apparecchiature destinate alla conversione dell'energia fornita da una qualsiasi fonte di energia primaria in energia elettrica. Esso comprende l'edificio o gli edifici relativi a detto complesso di attività e l'insieme, funzionalmente interconnesso: delle opere e dei macchinari che consentono la produzione di energia elettrica e dei gruppi di generazione dell'energia elettrica, dei servizi ausiliari di impianto e dei trasformatori posti a monte del/dei punto/punti di connessione alla rete con obbligo di connessione di terzi.

L'interconnessione funzionale consiste nella presenza e nell'utilizzo di opere, sistemi e componenti comuni finalizzati all'esercizio combinato e/o integrato degli elementi interconnessi (ad esempio, la presenza di uno o più sistemi per il recupero del calore utile condivisi tra i vari gruppi di generazione; la presenza di uno o più vincoli che impedisce la gestione separata di ogni gruppo di generazione; la presenza di sistemi comuni per la captazione ed il trattamento del biogas, ecc.). Ciascun impianto può a sua volta essere suddiviso in una o più sezioni. Queste, a loro volta, sono composte da uno o più gruppi di generazione.

Impianto di rete per la connessione: porzione di impianto per la connessione di competenza del gestore di rete, compresa tra il punto di inserimento sulla rete esistente e il punto di connessione.

Impianto fotovoltaico o "sistema solare fotovoltaico": impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione

diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli fotovoltaici piani, nel seguito denominati moduli, uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e altri componenti elettrici impianto fotovoltaico a concentrazione o sistema solare fotovoltaico a concentrazione: impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli in cui la luce solare è concentrata tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche, da uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori.

Impianto FV isolato (stand-alone): impianto FV non connesso alla rete pubblica, che produce energia elettrica che viene immagazzinata utilizzando batterie per garantire continuità di energia anche di notte o quando non c'è il sole.

Impianto fotovoltaico con innovazione tecnologica: impianto fotovoltaico che utilizza moduli e componenti caratterizzati da significative innovazioni tecnologiche. Valgono inoltre le definizioni riportate all'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, escluso il comma 15, e all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Impianto fotovoltaico realizzato su un edificio: impianto i cui moduli sono posizionati sugli edifici secondo le modalità individuate in allegato 2.

Impianto per la connessione: insieme degli impianti realizzati a partire dal punto di inserimento sulla rete esistente, necessari per la connessione alla rete di un impianto di produzione. L'impianto per la connessione è costituito dall'impianto di rete per la connessione e dall'impianto di utenza per la connessione.

Impresa distributrice: impresa di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99, concessionaria del servizio di distribuzione dell'energia elettrica ai sensi del medesimo articolo e comma.

Incentivi: misura di sostegno/contributo economico destinato a incentivare una determinata attività o azione. Nel campo delle energie rinnovabili, gli incentivi hanno l'obiettivo di favorire la diffusione e l'installazione di impianti ad energia rinnovabile al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'UE attraverso la direttiva 2009/28/CE del 5 giugno 2009.

Inverter: apparato elettronico, impiegato per la realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico, in grado di convertire una corrente continua in alternata.

IPEX - Italian Power Exchange: nome con cui è conosciuta all'estero la borsa elettrica italiana.

K

KWh - Kilowattora: unità di misura dell'energia elettrica. Il kilowattora è definito come l'energia fornita in un'ora dalla potenza di 1 kW.

KWp - Kilowatt picco: potenza massima (o di picco) di un impianto fotovoltaico o di un generatore elettrico in generale (1KW=1000J/sec).

L

Lettura remota: attività di rilevazione dei dati di misura forniti in uscita da un'apparecchiatura di misura, realizzata mediante accoppiamento della stessa ad un sistema di acquisizione, con interposizione di sistemi di telecomunicazione.

Linea di trasmissione: linea elettrica ad alta o altissima tensione, aerea o in cavo, destinata al trasporto dell'energia elettrica dagli impianti di produzione alle reti di distribuzione o agli utenti.

Lotto di impianti di produzione: gruppo di impianti di produzione distinti, alimentati da fonti rinnovabili e/o cogenerativi che soddisfano i requisiti di cui alla deliberazione

n. 42/02, ubicati sullo stesso terreno o su terreni adiacenti eventualmente separati unicamente da strada, strada ferrata o corso d'acqua. Gli impianti che compongono un lotto devono avere una potenza in immissione richiesta tale da consentire, per ciascuno di essi, l'erogazione del servizio di connessione esclusivamente in bassa o media tensione.

M

Mercato elettrico: luogo virtuale d'incontro tra la domanda e l'offerta di energia elettrica. Gli scambi possono avvenire tramite Contratti bilaterali o in modo organizzato sulla Borsa elettrica.

Mercato libero: ambito in cui operano in regime di concorrenza produttori e grossisti di energia elettrica sia nazionali che esteri per fornire energia elettrica ai clienti idonei.

MGP - Mercato del giorno prima: sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo. Al MGP possono partecipare tutti gli operatori elettrici. Su MGP le offerte di vendita possono essere riferite solo a punti di offerta in immissione e/o misti e le offerte di acquisto possono essere riferite solo a punti di offerta in prelievo e/o misti. Le offerte sono accettate dal GME in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito comunicati da Terna S.p.A.. Qualora accettate, le prime sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale, le seconde al prezzo unico nazionale (PUN). Le offerte accettate determinano i programmi preliminari di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

MI - Mercato Infragiornaliero: sede di negoziazione delle offerte di acquisto e vendita di energia elettrica per ciascuna ora del giorno successivo, ai fini della modifica dei programmi di immissione e prelievo definiti sul MGP. Le offerte sono accettate dal GME in ordine di merito compatibilmente con il rispetto dei limiti di transito residui a valle del MGP. Qualora accettate, le offerte

sono remunerate al prezzo di equilibrio zonale. Le offerte accettate modificano i programmi preliminari e determinano i programmi aggiornati di immissione e prelievo di ciascun punto di offerta per il giorno successivo. La partecipazione è facoltativa.

Mix energetico del produttore: energia elettrica derivante da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili annualmente immessa in rete dagli impianti nella disponibilità del produttore.

Monitoraggio: insieme di azioni per individuare l'attuale stato di funzionamento di un sistema elettrico.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: modello predisposto dal Committente ex D.Lgs 231/01 in merito alla responsabilità amministrativa delle società per i reati previsti e commessi dai dipendenti e dirigenti nell'interesse e a vantaggio delle società stesse.

O

O.I.C. - Organismo Italiano di Contabilità: fondazione costituita il 27 novembre 2001 che predispone i principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati delle imprese, dei bilanci preventivi e consuntivi delle aziende non profit e delle amministrazioni pubbliche, nazionali e locali. L'OIC ha curato la revisione dei Principi Contabili emanati a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6/2003.

P

Pannello fotovoltaico: dispositivo in grado di convertire l'energia solare direttamente in energia elettrica mediante effetto fotovoltaico ed è impiegato come generatore di corrente in un impianto fotovoltaico.

Pensilina: struttura accessoria, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, posta a copertura di parcheggi o percorsi pedonali. Non rientrano in questa tipologia quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, che risultano scollegate e non funzionali a strutture ad uso pubblico o ad edifici con qualsiasi destinazione d'uso.

Pergola: struttura, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, di pertinenza di unità a carattere residenziale, atta a consentire il sostegno di verde rampicante su terrazzi, cortili o giardini, con una ridotta superficie di copertura in pianta. Non rientrano in questa tipologia specifica quelle strutture realizzate in ampi spazi aperti, anche con destinazione agricola, scollegati da edifici residenziali.

Potenza già disponibile in immissione: massima potenza che può essere immessa in un punto di connessione esistente senza che l'utente sia disconnesso prima della richiesta di connessione, come desumibile dal regolamento di esercizio.

Potenza già disponibile per la connessione: valore massimo tra la potenza già disponibile in prelievo e la potenza già disponibile in immissione.

Potenza nominale (o massima, o di picco, o di targa) dell'impianto fotovoltaico: potenza apparente massima a cui l'impianto può funzionare con continuità in condizioni specificate. La potenza elettrica dell'impianto è determinata dalla somma delle singole potenze nominali (o massime, o di picco, o di targa) di ciascun modulo fotovoltaico facente parte del medesimo impianto, misurate alle condizioni nominali.

Potenziamento: intervento tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno due anni, consistente in un incremento della potenza nominale dell'impianto, mediante aggiunta di moduli fotovoltaici la cui potenza nominale complessiva sia non inferiore a 1 kW, in modo da consentire una produzione aggiuntiva dell'impianto medesimo.

Prezzo zonale orario: prezzo orario dell'energia elettrica stabilito sul GME, in relazione ad una zona specifica.

Produttore: persona fisica o giuridica che produce energia elettrica indipendentemente dalla proprietà dell'impianto di generazione.

Produzione aggiuntiva di un impianto: aumento, ottenuto a seguito di un potenziamento ed espresso in kWh, dell'energia elettrica prodotta annualmente, rispetto alla produzione annua media prima dell'intervento; per i soli interventi di potenziamento su impianti non muniti del gruppo di misura dell'energia prodotta, la produzione aggiuntiva è pari all'energia elettrica prodotta dall'impianto a seguito dell'intervento di potenziamento, moltiplicata per il rapporto tra l'incremento di potenza nominale dell'impianto e la potenza nominale complessiva dell'impianto a seguito dell'intervento di potenziamento.

Produzione annua media di un impianto: media aritmetica, espressa in kWh, dei valori dell'energia elettrica effettivamente prodotta negli ultimi due anni solari, al netto di eventuali periodi di fermata dell'impianto eccedenti le ordinarie esigenze manutentive.

Protocollo di Kyoto: trattato internazionale in materia di ambiente, sottoscritto nella città giapponese da cui prende il nome l'11 dicembre 1997 da più di 160 paesi in occasione della Conferenza COP3 della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e il riscaldamento globale. È entrato in vigore il 16 febbraio 2005, dopo la ratifica da parte della Russia. Il trattato prevede l'obbligo in capo ai paesi industrializzati di operare una drastica riduzione delle emissioni di elementi inquinanti (biossido di carbonio e altri cinque gas serra, precisamente metano, ossido di azoto, idrofluorocarburi, perfluorocarburi ed esafluoro di zolfo) in una misura non inferiore al 5,2% rispetto alle emissioni rispettivamente registrate nel 1990 (considerato come anno base), nel periodo 2008-2012. È anche previsto lo scambio (acquisto e vendita) di quote di emissione di questi gas.

PUN - Prezzo unico nazionale: media dei prezzi zonali di MGP ponderata con gli acquisti totali, al netto degli acquisti dei pompaggi e delle zone estere.

Punto di connessione (detto anche punto di consegna): confine fisico tra la rete di distribuzione o la rete di trasmissione e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica. Nel caso di connessioni a reti elettriche gestite da soggetti diversi ed utilizzate dai gestori di rete, sulla base di apposite convenzioni, per lo svolgimento delle proprie funzioni, il punto di connessione è il confine fisico tra la predetta rete gestita da soggetti diversi e la porzione di impianto per la connessione la cui realizzazione, gestione, esercizio e manutenzione rimangono di competenza del richiedente, attraverso cui avviene lo scambio fisico dell'energia elettrica.

PV: acronimo di Fotovoltaico.

PVGIS - (Photovoltaic Geographical Information System): dimostrazione di ricerca e strumento di sostegno alle politiche per la valutazione geografica della risorsa energetica solare nel contesto della gestione integrata della generazione distribuita di energia. PVGIS fornisce un inventario basato su mappe della risorsa energia solare e la valutazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici in Europa, Africa e Sud-Ovest asiatico.

R

RECS - Renewable Energy Certificate System: titoli di taglia pari a 1 MWh che attestano l'impiego delle fonti rinnovabili – come definite dalla direttiva comunitaria 2009/28 - per la produzione di energia elettrica e rappresentano un beneficio per il produttore in quanto sono scambiabili, in ambito nazionale ed internazionale, separatamente dall'energia sottostante certificata.

Referente tecnico: soggetto delegato dal soggetto responsabile a espletare tutte le pratiche tecniche e amministrative con il GSE.

Rete: rete elettrica di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica nel territorio.

Richiedente: soggetto titolare di una richiesta di accesso alle infrastrutture di rete con obbligo di connessione di terzi finalizzata alla connessione di impianti di produzione di energia elettrica.

Richiesta di connessione: richiesta di nuova connessione o richiesta di adeguamento di una connessione esistente, conseguente alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica o alla modifica di impianti di produzione esistenti.

Rifacimento totale: intervento impiantistico-tecnologico eseguito su un impianto entrato in esercizio da almeno venti anni che comporta la sostituzione con componenti nuovi di almeno tutti i moduli e del gruppo di conversione della corrente continua in corrente alternata.

Risorse esauribili: risorse esistenti in natura per una quantità finita, il che significa che non possono essere rigenerate con il passare del tempo.

RID - Ritiro dedicato: forma semplificata di vendita di elettricità alla rete, attivo dal 1 gennaio 2008. Il testo di riferimento è la delibera 280/07 dell'AEEG, contenente le "Modalità e condizioni tecnico economiche per il ritiro dell'energia elettrica". Vendere energia in regime di Ritiro dedicato significa demandare al Gestore dei Servizi Energetici (GSE) il ritiro, cioè l'acquisto, di tutta l'elettricità immessa in rete dall'impianto. Il GSE corrisponde al produttore un prezzo per ogni kWh ritirato. Per accedere al Ritiro dedicato, è sufficiente stipulare una semplice convenzione con il GSE, che svolge il ruolo di intermediatore commerciale tra il produttore e il sistema elettrico.

S

SAL - Stato Avanzamento Lavori: documento che attesta l'avvenuta esecuzione di una certa quantità di lavoro di qualsiasi tipo e di qualsiasi misura, al fine di poter calcolare l'importo che il committente del lavoro, deve pagare all'azienda commissionata per lo svolgimento del compito. È un documento tipico nelle cosiddette gestioni per commessa e per progetto.

Scambio sul posto (Del. AEEG n. 74/08): servizio che viene erogato dal GSE dal giorno 1° Gennaio 2009 su istanza degli interessati. Consente all'utente che abbia la titolarità o la disponibilità di un impianto, la compensazione tra il valore associabile all'energia elettrica prodotta e immessa in rete e il valore associabile all'energia elettrica prelevata e consumata in un periodo differente da quello in cui avviene la produzione. Sono interessati a proporre istanza al GSE coloro nella cui disponibilità o titolarità vi sia uno o più impianti: -alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW; - alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007); -di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Servizio di connessione: servizio effettuato da parte del gestore di rete in adempimento all'obbligo previsto dall'articolo 3, comma 1 e dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo n. 79/99, eventualmente per il tramite di soggetti terzi nel caso in cui il gestore di rete, sulla base di apposite convenzioni, si avvalga di reti gestite da altri soggetti per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Stringa: insieme di moduli o pannelli collegati elettricamente in serie per ottenere la tensione di lavoro del campo fotovoltaico.

Silicio policristallino: materiale costituito da cristalli di silicio disallineati (policristallo), e per le sue particolari caratteristiche è utilizzato in applicazioni particolari quali ad esempio i pannelli fotovoltaici. Le celle in silicio policristallino hanno un'efficienza che

va dal 12 a oltre il 14%. Si realizzano riciclando componenti elettronici scartati, ossia il cosiddetto "scraps di silicio" il quale viene rifiuto per ottenere una composizione cristallina compatta.

Sistema solare fotovoltaico a concentrazione o impianto fotovoltaico a concentrazione: impianto di produzione di energia elettrica mediante conversione diretta della radiazione solare, tramite l'effetto fotovoltaico; esso è composto principalmente da un insieme di moduli in cui la luce solare è concentrata, tramite sistemi ottici, su celle fotovoltaiche, da uno o più gruppi di conversione della corrente continua in corrente alternata e da altri componenti elettrici minori.

Serra fotovoltaica: struttura, di altezza minima dal suolo pari a 2 metri, nella quale i moduli fotovoltaici costituiscono gli elementi costruttivi della copertura o delle pareti di un manufatto adibito, per tutta la durata dell'erogazione della tariffa incentivante, a una serra dedicata alle coltivazioni agricole o alla floricoltura. La struttura della serra, in metallo, legno o muratura, deve essere fissa, ancorata al terreno e con chiusura eventualmente stagionalmente rimovibile.

Silicio amorfo: (a-Si o α -Si), la forma allotropica non-cristallina del silicio, utilizzato per convertire l'irradiazione solare in energia elettrica. Può essere depositato in pellicole di film sottili a bassa temperatura su diversi substrati, garantendo alcune funzionalità uniche in una varietà di componenti elettronici. Poiché gli atomi hanno una densità minore, le sostanze amorfe hanno una densità minore rispetto alle sostanze cristalline. Lo svantaggio delle celle amorfe è la bassa efficienza. Inoltre, le prestazioni subiscono nei primi 6-12 mesi un elevato livello di degrado per via della esposizione alla luce, ma poi tendono a mantenere un valore stabile che è specificato nelle caratteristiche tecniche indicate dal produttore.

Soggetto attuatore: Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.a., già Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a., di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004.

Soggetto responsabile: soggetto responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto e che ha diritto a richiedere e ottenere le tariffe incentivanti.

Solare termodinamico (anche noto come impianto solare a concentrazione): tipologia di impianto elettrico che sfrutta, come fonte energetica primaria, la componente termica dell'energia solare, attraverso tecniche di concentrazione solare e relativo accumulo, per la produzione di energia elettrica. Deve il suo nome al fatto che, oltre alla captazione di energia termica solare già presente nei comuni impianti solari termici, aggiunge un ciclo termodinamico (Ciclo Rankine) per la trasformazione dell'energia termica accumulata in energia elettrica tramite turbina a vapore e alternatore come avviene nelle comuni centrali termoelettriche.

Soluzione tecnica minima per la connessione: soluzione per la connessione, elaborata dal gestore di rete in seguito ad una richiesta di connessione, necessaria e sufficiente a soddisfare la predetta richiesta, tenendo conto delle peculiarità del territorio interessato dalla connessione e compatibilmente con i criteri di dimensionamento per intervalli standardizzati dei componenti adottati dal gestore della rete a cui la connessione si riferisce.

STMD: soluzione tecnica minima di dettaglio per la connessione.

STMG: v. soluzione tecnica minima per la connessione.

T

Tariffa omnicomprensiva: gestisce il ritiro, da parte del GSE, dell'energia elettrica ammessa al trattamento incentivante di cui all'articolo 2, comma 145, della legge n. 244/07 e all'articolo 1, comma 382ter, della legge n. 296/06, tenendo conto di quanto previsto dal decreto ministeriale 18 dicembre 2008. E' regolato dalla delibera AEEG ARG/elt 1/09.

Terna: Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (acronimo Terna S.p.A.) è la società responsabile in Italia della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale.

Titoli di efficienza energetica (TEE): istituiti dai Decreti del Ministero delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04), attestano il risparmio di energia al cui obbligo sono tenuti i distributori di energia elettrica e gas con bacini di utenza superiori ai 50,000 clienti. I TEE sono validi per cinque anni a decorrere dall'anno di riferimento e sono emessi dal GME su autorizzazione dell'AEEGSI.

TICA: testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica di cui alla delibera AEEG del 23 luglio 2008 - AGR/elt 99/08 e al Conto Energia.

U

UP: unità di produzione di energia elettrica che compongono un impianto di produzione.

Utente dell'applicazione: soggetto designato dal soggetto responsabile a interagire con il sistema informatico del GSE.

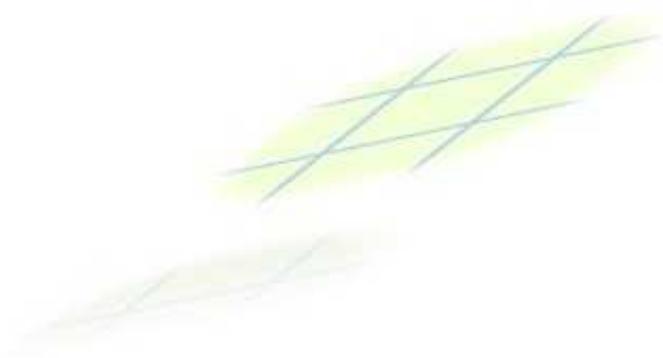
V

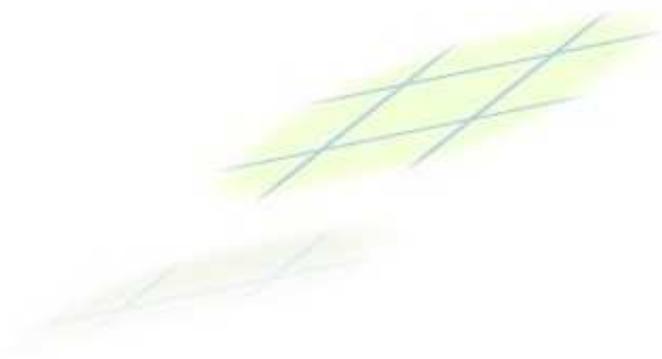
Vendita diretta: modalità scelta dal produttore di vendere direttamente energia elettrica sul mercato elettrico o attraverso accordi bilaterali, senza alcuna contropartita.

Vettoramento: servizio di trasporto dell'energia elettrica da uno o più punti di consegna ad uno o più punti di riconsegna.

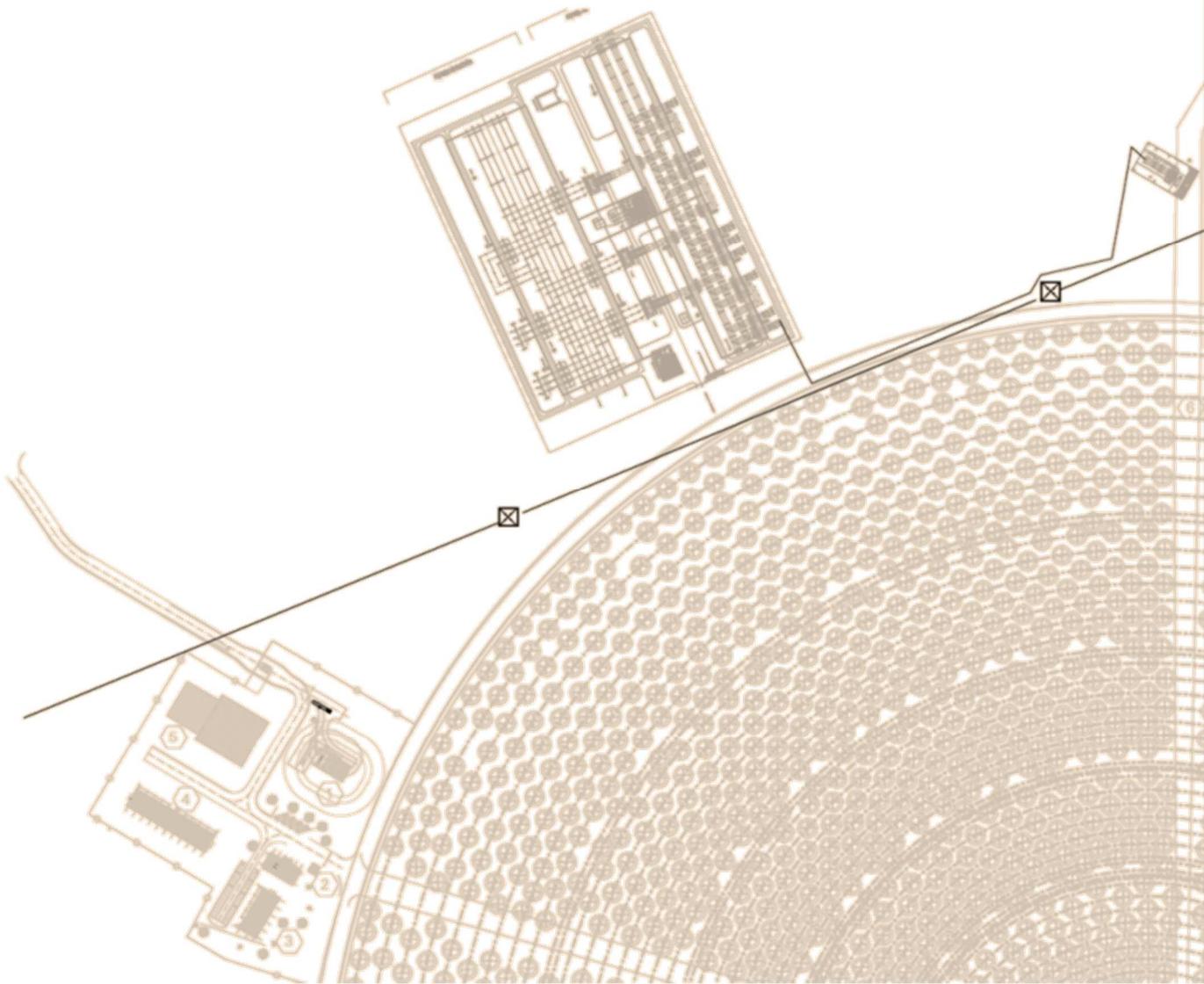
Y

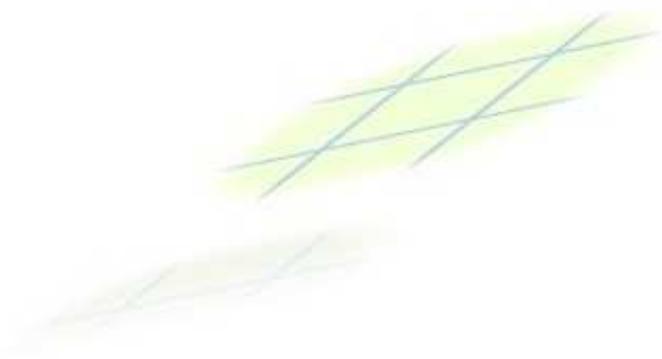
Yield: esprime le prestazioni dell'impianto FV in un determinato sito. È definito come rapporto tra energia immessa in rete per periodo (giorno, mese, anno) e la potenza nominale del generatore in condizioni standard.





Relazioni al Bilancio





10 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SARDINIA GREEN ISLAND SPA

Sede legale: Cagliari - Via Roma 149

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, c. 2, cod. civ.

Agli Azionisti della Sardinia Green Island SpA

Preliminarmente Vi informiamo che a questo organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 c.c., mentre l'attività di revisione legale dei conti - ai sensi dell'art. 2409-bis c.c. - è stata svolta dalla società di revisione BDO Italia SpA.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato la società di revisione BDO Italia SpA - incaricata del controllo legale dei conti ai sensi degli articoli 2409 bis del Codice civile e 14 del D.Lgs 39/2010 - e, dai colloqui avuti, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni.

La società di revisione BDO Italia SpA in data 12 aprile 2019 ha rilasciato la propria relazione senza modifiche ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 39/2010, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sardinia Green Island Spa al 31 dicembre 2018 nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Segnaliamo come sussistano talune operazioni passive con entità definibili come "parti correlate", adeguatamente illustrate nella nota integrativa al paragrafo 8.2.

La relazione di revisione contiene il giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Cagliari, 12 aprile 2019

Il collegio sindacale

Andrea Zini (Presidente)

Piero Maccioni (Sindaco effettivo)

Guido Sodero (Sindaco effettivo)

PROPOSTA MOTIVATA
PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS. N. 39/2010

Ai Signori Azionisti della Società Sardinia Green Island Spa,

Il Collegio Sindacale della Vostra Società

PREMESSO

- che, in vista della scadenza per avvenuta decorrenza dei termini dell'incarico a suo tempo conferito all'attuale Revisore, l'Assemblea dei Soci dovrà deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti;
- che in data il 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" (di seguito "Decreto");
- che l'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010 ha testualmente previsto che: «Salvo quanto disposto all'articolo 2328, secondo comma, numero 11), del codice civile, l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico»;

CONSIDERATO

- che è pervenuta al Collegio Sindacale n. 1 dichiarazione di disponibilità a ricevere l'incarico di revisione legale;
- che, in merito all'oggetto dell'incarico, la dichiarazione di disponibilità prevede, per ciascun esercizio, la revisione legale del bilancio di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e la sottoscrizione delle competenti dichiarazioni fiscali;
- che il **corrispettivo** indicato nella dichiarazione di disponibilità ad assumere l'incarico di revisione legale risulta essere pari a Euro 8.500 per ciascuno degli esercizi 2019, 2020 e 2021;

VERIFICATO

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nella dichiarazione di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione alla attuale ampiezza e complessità dell'incarico;
- che la dichiarazione di disponibilità contiene anche specifica e motivata dichiarazione concernente il possesso di ciascuno dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge (cfr., in particolare artt. 10 ed eventualmente 17, D.Lgs. n. 39/2010);
- che, sulla base di quanto desumibile dalla proposta, la Società di revisione legale che ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risulta in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;
- che la Società di revisione legale proposta risulta disporre di organizzazione e idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla complessità dell'incarico;

PROPONE

sulla base delle motivazioni esposte, che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2020-2021 sia affidato dall'assemblea a:

Società di revisione:

BDO ITALIA S.P.A.

Piazza Martiri d'Italia 7 – 09124 CAGLIARI

Codice Fiscale, Partita iva, Registro imprese di MILANO 07722780967

Nominativo del responsabile della revisione:

Dott. Felice Duca

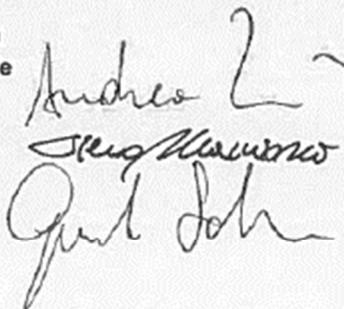
Milano, 12 Aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Zini

Dott. Piero Maccioni

Dott. Guido Sodero



11 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO

Sardinia Green Island S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Protocollo RC064892018BD1119





Tel: +39 070657545
 Fax: +39 070657493
 www.bdo.it

Piazza Martiri d'Italia, 7
 09124 Cagliari

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
 Sardinia Green Island S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 L.v.
 Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
 iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
 BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Sardinia Green Island S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Sardinia Green Island S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Cagliari, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.

Felice Duca

Socio

Bilancio annuale 2018

© 2010 – 2019 Sardinia Green Island S.p.A.

Sede Legale e Uffici:

Via Roma, 149 – 09124 Cagliari

Stabilimento:

Loc. Grogastu - Zona Industriale di Macchiareddu, Strada Terza - 09032 Assemmini (CA)

www.sardiniagreenisland.it